



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**



**2 0 0 2**

*Settore  
Famiglie e società - Servizi*

## **I viaggi in Italia e all'estero nel 2001**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Viaggi e vacanze"  
Anno 2001*

*Dischetti da 3,5"*



*Informazioni*





**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

*Settore*

*Famiglie e società - Servizi*

**I viaggi in Italia  
e all'estero  
nel 2001**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Viaggi e vacanze"  
Anno 2001*

*A cura di :* Monica Perez

*Hanno collaborato:* Silvia Montecolle per la stesura dei paragrafi 1.1, 1.2, 1.6  
Emilia Arcaleni per la stesura dei paragrafi 1.3, 1.4, 1.5  
Ferdinando Nisco per la stesura dei paragrafi 1.7, 1.8, 1.9  
Barbara Dattilo per la stesura dei paragrafi 2.1, 2.2  
Antonietta Ciotta per la stesura dei paragrafi 2.3, 2.4  
Claudia De Vitiis per l'appendice C  
Silvia Montecolle e Ferdinando Nisco per l'appendice D

Mascia Di Torrice, Silvia Montecolle e Ferdinando Nisco per la predisposizione dei files dati per il calcolo degli errori campionari  
Antonietta Ciotta e Barbara Dattilo per la predisposizione dei dati su Internet

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:  
Istat - Servizio Struttura e Dinamica Sociale  
Tel. 06.59524655 / 59524616

# Indice

<b>Premessa</b> .....	Pag. 7
<b>I principali dati del 2001</b> .....	“ 9
<b>1. I viaggi</b> .....	“ 11
1.1 - Quanti sono .....	“ 11
1.1.1 - <i>Le motivazioni prevalenti</i> .....	“ 15
1.2 - I mesi della partenza.....	“ 17
1.3 - Le principali destinazioni.....	“ 18
1.3.1 - <i>Le destinazioni estere</i> .....	“ 19
1.3.2 - <i>Le destinazioni italiane</i> .....	“ 20
1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza.....	“ 20
1.5 - L'organizzazione del viaggio.....	“ 22
1.6 - Il mezzo di trasporto .....	“ 24
1.7 - Il tipo di alloggio .....	“ 26
1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche del turista .....	“ 28
1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud.....	“ 29
<b>2. I turisti</b> .....	“ 33
2.1 - Quanti sono .....	“ 33
2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo .....	“ 34
2.2.1 - <i>Quanti in Italia, quanti all'estero</i> .....	“ 35
2.2.2 - <i>Le differenze tra Nord, Centro e Sud</i> .....	“ 36
2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi.....	“ 38
2.4 - Chi viaggia per lavoro .....	“ 39
<b>Indice dei dati statistici</b> .....	“ 41
<b>Appendice A - Definizioni e classificazioni</b> .....	“ 47
<b>Appendice B - Avvertenze</b> .....	“ 49
<b>Appendice C - Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari</b> .....	“ 51
<b>Appendice D - Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste</b> .....	“ 69
<b>Appendice E - Il questionario</b> .....	“ 73



# Premessa

Il crescente interesse per il turismo, sia in ambito nazionale che internazionale, ha reso necessario integrare il Sistema di informazioni statistiche sul turismo in Italia attraverso la raccolta sistematica di dati sulla 'domanda turistica', anche in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 95/57/CE, attuata dal Consiglio dell'Unione Europea il 23/11/1995. La Direttiva europea è finalizzata ad armonizzare la raccolta e la diffusione dei dati statistici in ambito europeo riguardanti offerta e domanda nel settore del turismo.

In tale ottica, a partire dal 1997, l'Istat conduce l'indagine trimestrale telefonica 'Viaggi e vacanze', condotta con tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) su un campione annuo di 14.000 famiglie (3.500 per trimestre). L'indagine ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia verso località italiane che verso destinazioni estere, e di fornire informazioni sulle modalità di effettuazione dei viaggi e sulle caratteristiche socio-demografiche dei turisti<sup>1</sup>.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio. Dal 1997 vengono quindi raccolte ogni trimestre informazioni sui viaggi con almeno un pernottamento realizzati dai residenti per lavoro o per vacanza; tale peculiarità permette di disporre sistematicamente, insieme ai dati sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive<sup>2</sup>, anche di informazioni sul numero e sulle caratteristiche dei viaggi e dei turisti.

Rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959 e proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993<sup>3</sup> e successivamente attraverso l'indagine annuale 'Aspetti della vita quotidiana', l'indagine trimestrale 'Viaggi e vacanze' rileva per la prima volta e con carattere di continuità anche informazioni sulle vacanze di breve durata e sul turismo per motivi di lavoro. La raccolta di tali informazioni permette di comprendere più a fondo la complessità del fenomeno turismo, arricchendo il sistema delle statistiche sul turismo esistente a livello nazionale.

L'indagine 'Viaggi e vacanze' fa parte del nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle famiglie, avviato dall'Istat nel 1993. Oltre all'indagine trimestrale 'Viaggi e vacanze', compongono il Sistema delle Indagini Multiscopo un'indagine annuale a carattere generale denominata 'Aspetti della vita quotidiana' ed alcune indagini a cadenza quinquennale che approfondiscono tematiche specifiche.

## Sistema delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie

INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	dal 1993
Viaggi e vacanze	Trimestrale	dal 1997
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
I cittadini e il tempo libero (a)	Quinquennale	1995 e 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1997/1998 e 2002
Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	2002

(a) Nel 1995 l'indagine è denominata 'Tempo libero e cultura'.

<sup>1</sup> I dati dell'indagine vengono pubblicati ogni anno, a partire dai dati riferiti al 1997, nei volumi della Collana Informazioni Istat: 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1997' (n° 100/1998), 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1998' (n° 25/1999), 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1999' (n° 43/2000) e 'I viaggi in Italia e all'estero nel 2000' (n° 40/2001). I volumi sono consultabili anche nel sito Internet dell'Istat, [www.istat.it](http://www.istat.it). Sono inoltre disponibili i file 'standard' contenenti i dati elementari dell'indagine.

<sup>2</sup> I dati sulla 'offerta' turistica si riferiscono alle statistiche correnti Istat sull'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

<sup>3</sup> Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982, hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, ecc.).



## I principali dati del 2001<sup>4</sup>

- Nel 2001, le persone residenti in Italia hanno effettuato 88 milioni e 683 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 608 milioni e 546 mila notti.
- L'84,9% di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 15,1% è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Le vacanze 'lunghe' (4 o più notti) sono state il tipo di vacanza più diffuso: queste hanno rappresentato il 57% del totale delle vacanze del 2001, mentre le vacanze 'brevi' (1-3 notti) hanno rappresentato il 43% dei viaggi di vacanza.
- I mesi estivi, in particolare luglio e agosto, sono stati come di consueto i mesi in cui si è registrato il maggior numero di partenze per vacanza. Nel bimestre si è concentrato il 36,3% delle partenze per vacanza dell'intero anno e, in particolare, il 53,2% delle partenze per vacanze 'lunghe'.
- L'84,3% dei viaggi ha avuto come destinazione principale l'Italia, mentre un Paese estero è stata la meta del restante 15,7%.
- I Paesi esteri più visitati sono stati la Francia, la Spagna e la Germania: dei 13 milioni e 962 mila viaggi all'estero, il 20,3% ha avuto come destinazione una località della Francia, l'11,1% della Spagna e l'8,2% della Germania.
- Le regioni italiane più visitate sono state Lazio, Lombardia, Toscana e Emilia-Romagna, seguite da Piemonte, Veneto e Liguria.
- Alcune regioni italiane sono caratterizzate da una forte stagionalità dei flussi turistici per vacanza, altre invece hanno una capacità attrattiva costante durante tutto l'anno. In particolare, Calabria, Puglia e Campania si sono confermate mete quasi esclusivamente estive, mentre Lombardia e Trentino-Alto Adige hanno ricevuto intensi flussi turistici durante il periodo invernale. L'Emilia-Romagna è stata la principale destinazione delle vacanze 'lunghe' nei periodi primaverile-estivo. Più stabili sono risultate, invece, la Toscana, la Lombardia e il Piemonte.
- Il 50,6% dei viaggi è stato realizzato senza alcuna prenotazione. Si è prenotato tramite agenzia o tour operator nel 17,8% dei casi. Nei viaggi all'estero il ricorso a prenotazione è stato più frequente (75,6%).
- Il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (64,9%), seguita da aereo (13,2%), treno (10,9%) e pullman (5,4%). Le tipologie di alloggio più utilizzate sono state l'albergo (42,1%), soprattutto per i viaggi di lavoro (79,8%), e la casa di parenti o amici (29,9%), soprattutto per le vacanze di 1-3 notti (40,7%).
- Nell'estate 2001 (luglio-settembre), gli italiani che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati il 43% dei residenti, mentre nel resto dell'anno la quota è oscillata tra il 14,7% (ottobre-dicembre) ed il 21,4% (aprile-giugno). Tra il 3% ed il 3,8% sono state le quote di coloro che hanno viaggiato per lavoro nei vari trimestri.
- Nel periodo estivo, la quota più alta di turisti per vacanza si è riscontrata tra i bambini di 0-14 anni (52,6% dei residenti di tale età) e gli adulti di 25-44 anni (50,4%). Inoltre in vacanza si sono recati maggiormente gli studenti e gli occupati: tra luglio e settembre, ha effettuato almeno una vacanza il 55% degli studenti e il 52,5% degli occupati.
- Anche nel 2001 si conferma lo svantaggio dei residenti al Sud nel viaggiare, soprattutto per vacanza. Le differenze tra le diverse aree del Paese sono presenti in tutti i periodi dell'anno. Nel trimestre estivo, in particolare, la percentuale di residenti al Nord e al Centro che hanno effettuato almeno una vacanza è stata rispettivamente del 53,1% e del 44,9%, mentre per il Sud tale quota è stata del 29,6%.

---

<sup>4</sup> Per una corretta interpretazione delle stime si raccomanda la lettura della Premessa, dell'Appendice A 'Definizioni e classificazioni', dell'Appendice B 'Avvertenze', nonché dell'Appendice C 'Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari'.

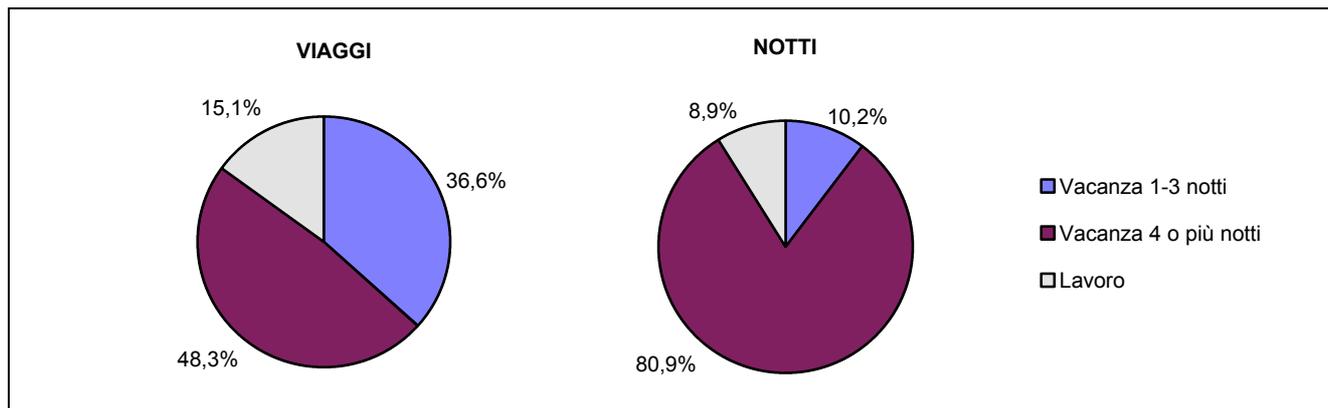


# 1. I viaggi

## 1.1 – Quanti sono

Nel 2001 i residenti in Italia hanno effettuato 88 milioni e 683 mila viaggi con almeno un pernottamento: di questi l'84,9% è stato di vacanza e il 15,1% di lavoro. A questi viaggi sono corrisposte complessivamente 608 milioni e 546 mila notti, di cui il 91,1% è attribuibile a viaggi per motivi personali e il restante 8,9% a viaggi professionali (Figura 1.1).

Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio – Anno 2001 (composizione percentuale)



L'analisi dei dati dal 1998 al 2001 mostra una tendenziale diminuzione dei viaggi. Nel 1998 e nel 1999 i viaggi compiuti nell'anno superavano i 90 milioni, nel 2000 sono stati poco più di 89 milioni, fino a raggiungere circa 88 milioni e mezzo nel 2001 (Prospetto 1.1).

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)

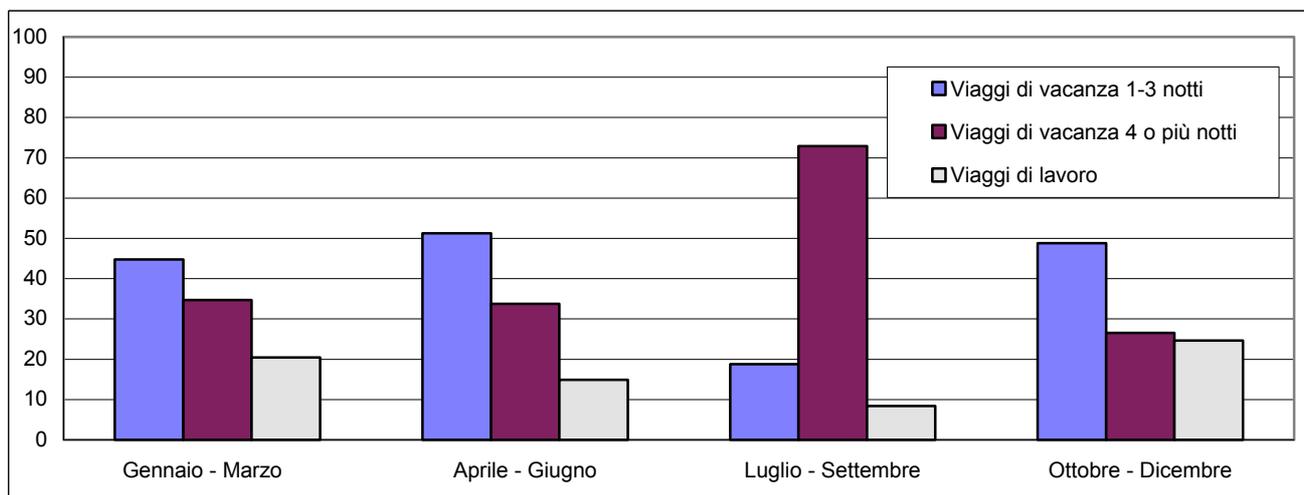
TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	VIAGGI				Totale	NOTTI (a)				Totale
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	
In migliaia											
Vacanza	1998	15.081	15.441	38.061	10.562	79.145	61.756	71.493	412.368	41.087	586.705
	1999	11.912	18.002	33.870	11.647	75.431	53.510	78.424	385.287	44.030	561.250
	2000	13.132	17.310	35.244	10.547	76.233	59.134	75.442	396.536	47.524	578.636
	2001	12.942	17.035	32.718	12.569	75.265	61.064	75.947	369.302	48.141	554.453
Lavoro	1998	3.654	3.601	3.523	3.031	13.808	15.225	15.588	18.930	12.036	61.779
	1999	3.759	3.857	3.163	3.824	14.603	12.841	17.109	14.783	15.127	59.861
	2000	3.635	3.518	2.530	3.141	12.824	11.751	16.841	17.016	12.622	58.230
	2001	3.333	2.990	2.985	4.111	13.419	13.743	10.291	14.844	15.215	54.093
<b>Totale</b>	<b>1998</b>	<b>18.735</b>	<b>19.041</b>	<b>41.583</b>	<b>13.593</b>	<b>92.953</b>	<b>76.981</b>	<b>87.082</b>	<b>431.298</b>	<b>53.123</b>	<b>648.484</b>
	<b>1999</b>	<b>15.671</b>	<b>21.859</b>	<b>37.033</b>	<b>15.471</b>	<b>90.034</b>	<b>66.351</b>	<b>95.533</b>	<b>400.071</b>	<b>59.157</b>	<b>621.111</b>
	<b>2000</b>	<b>16.767</b>	<b>20.827</b>	<b>37.773</b>	<b>13.688</b>	<b>89.055</b>	<b>70.884</b>	<b>92.283</b>	<b>413.552</b>	<b>60.146</b>	<b>636.865</b>
	<b>2001</b>	<b>16.275</b>	<b>20.025</b>	<b>35.703</b>	<b>16.680</b>	<b>88.683</b>	<b>74.807</b>	<b>86.238</b>	<b>384.145</b>	<b>63.357</b>	<b>608.546</b>
Composizione percentuale											
Vacanza	1998	80,5	81,1	91,5	77,7	85,1	80,2	82,1	95,6	77,3	90,5
	1999	76,0	82,4	91,5	75,3	83,8	80,6	82,1	96,3	74,4	90,4
	2000	78,3	83,1	93,3	77,1	85,6	83,4	81,8	95,9	79,0	90,9
	2001	79,5	85,1	91,6	75,4	84,9	81,6	88,1	96,1	76,0	91,1
Lavoro	1998	19,5	18,9	8,5	22,3	14,9	19,8	17,9	4,4	22,7	9,5
	1999	24,0	17,6	8,5	24,7	16,2	19,4	17,9	3,7	25,6	9,6
	2000	21,7	16,9	6,7	22,9	14,4	16,6	18,2	4,1	21,0	9,1
	2001	20,5	14,9	8,4	24,6	15,1	18,4	11,9	3,9	24,0	8,9
<b>Totale</b>	<b>1998</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>1999</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>2000</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>2001</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

In particolare, nel 2001 è stata significativa la diminuzione dei viaggi nel trimestre estivo (luglio-settembre), dovuta in gran parte ad un minor numero di vacanze: durante quest'ultimo anno i viaggi di vacanza sono stati 32 milioni e 718 mila, circa 2 milioni e mezzo in meno rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2000 sono diminuite anche le notti, sia per i viaggi di vacanza che per quelli di lavoro. Nel 2001 le notti per vacanza sono state circa 550 milioni e per lavoro circa 54 milioni, mentre nel 2000 sono state rispettivamente 580 milioni e 58 milioni circa.

**Figura 1.2 - Viaggi di vacanza per trimestre e durata della vacanza – Anno 2001 (per 100 viaggi nel trimestre)**



Nel 2001, il 57% delle vacanze ha avuto una durata di 4 o più notti, mentre il rimanente 43% è stato un soggiorno di 1-3 notti (Prospetto 1.2).

Gran parte delle vacanze dell'anno sono state effettuate tra luglio e settembre (43,5% del totale dei viaggi di vacanza) per un totale di 369 milioni e 302 mila notti (66,6% del totale delle notti per vacanza).

Il maggior numero dei viaggi personali registrati in questo periodo, rispetto agli altri periodi dell'anno, è per lo più dovuto alla consistente presenza di vacanze 'lunghe', le quali, oltre ad essere la tipologia di viaggio più diffusa tra gli italiani (48,3% del totale dei viaggi), presentano una forte stagionalità, con il massimo incremento proprio nel trimestre estivo. Tra luglio e settembre 2001, le vacanze 'lunghe' sono state il 72,9% del totale dei viaggi effettuati dagli italiani nel trimestre estivo, mentre negli altri trimestri si sono registrati valori molto inferiori (Figura 1.2). Il 2001 comunque ha registrato una lieve diminuzione delle vacanze 'lunghe' effettuate tra luglio e settembre: nel 2001 sono state 26 milioni e 27 mila, contro i 27 milioni e 99 mila registrati nel 2000 (Prospetto 1.2).

Le vacanze 'brevi' risentono della stagionalità in misura decisamente minore. La percentuale delle vacanze 'brevi' sul totale dei viaggi è stabile nel trimestre, ad eccezione del periodo estivo in cui è più ridotta (18,7%). La scarsa stagionalità è evidenziata anche dai valori assoluti il numero di vacanze con durata inferiore alle 3 notti va da circa 6 milioni e 700 mila (luglio-settembre) a poco più di 8 milioni (ottobre-dicembre), con un lieve aumento solo nel periodo primaverile, in cui supera i 10 milioni.

Per le vacanze di 1-3 notti è evidente la diminuzione dal 1998 al 2001: da 37 milioni e 622 mila vacanze 'brevi' nel 1998 si passa a 32 milioni e 400 mila nel 2001. Tale decremento è dovuto in modo particolare alla diminuzione delle vacanze di breve durata effettuate nel trimestre estivo, nel 1998 avevano raggiunto quasi 11 milioni, mentre nel 2001 sono state 6 milioni e 692 mila.

L'assenza di stagionalità si evidenzia anche nei viaggi per motivi di lavoro: i valori registrati vanno da poco meno di 3 milioni in luglio-settembre a poco più di 4 milioni in ottobre-dicembre. In termini percentuali il picco più basso si registra in luglio-settembre (8,4%).

**Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	VIAGGI					NOTTI (a)				
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	Totale	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	Totale
In migliaia											
Vacanza 1-3 notti	1998	9.917	9.755	10.899	7.051	37.622	16.834	18.243	20.461	12.758	68.296
	1999	7.151	11.815	8.358	7.735	35.060	13.206	21.168	16.071	14.224	64.669
	2000	7.981	10.637	8.145	7.107	33.870	14.390	19.778	15.546	13.759	63.473
	2001	7.292	10.271	6.692	8.146	32.400	13.527	19.636	13.743	15.461	62.367
Vacanza 4 o più notti	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523	44.923	53.250	391.907	28.329	518.408
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371	40.304	57.255	369.216	29.805	496.581
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363	44.744	55.663	380.990	33.764	515.161
	2001	5.650	6.764	26.027	4.423	42.864	47.537	56.310	355.558	32.680	492.086
<b>Totale</b>	<b>1998</b>	<b>15.081</b>	<b>15.441</b>	<b>38.061</b>	<b>10.562</b>	<b>79.145</b>	<b>61.756</b>	<b>71.493</b>	<b>412.368</b>	<b>41.087</b>	<b>586.705</b>
	<b>1999</b>	<b>11.912</b>	<b>18.002</b>	<b>33.870</b>	<b>11.647</b>	<b>75.431</b>	<b>53.510</b>	<b>78.424</b>	<b>385.287</b>	<b>44.030</b>	<b>561.250</b>
	<b>2000</b>	<b>13.132</b>	<b>17.310</b>	<b>35.244</b>	<b>10.547</b>	<b>76.233</b>	<b>59.134</b>	<b>75.442</b>	<b>396.536</b>	<b>47.524</b>	<b>578.636</b>
	<b>2001</b>	<b>12.942</b>	<b>17.035</b>	<b>32.718</b>	<b>12.569</b>	<b>75.265</b>	<b>61.064</b>	<b>75.947</b>	<b>369.302</b>	<b>48.141</b>	<b>554.453</b>
Composizione percentuale											
Vacanza 1-3 notti	1998	65,8	63,2	28,6	66,8	47,5	27,3	25,5	5,0	31,1	11,6
	1999	60,0	65,6	24,7	66,4	46,5	24,7	27,0	4,2	32,3	11,5
	2000	60,8	61,4	23,1	67,4	44,4	24,3	26,2	3,9	29,0	11,0
	2001	56,3	60,3	20,5	64,8	43,0	22,2	25,9	3,7	32,1	11,2
Vacanza 4 o più notti	1998	34,2	36,8	71,4	33,2	52,5	72,7	74,5	95,0	68,9	88,4
	1999	40,0	34,4	75,3	33,6	53,5	75,3	73,0	95,8	67,7	88,5
	2000	39,2	38,6	76,9	32,6	55,6	75,7	73,8	96,1	71,0	89,0
	2001	43,7	39,7	79,5	35,2	57,0	77,8	74,1	96,3	67,9	88,8
<b>Totale</b>	<b>1998</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>1999</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>2000</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	<b>2001</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Nel 2001, la durata media dei viaggi è stata di 6,9 notti. I viaggi di lavoro hanno avuto una durata media di 4 notti, mentre i viaggi di vacanza di 7,4 notti (1,9 notti per le 'brevi' e 11,5 notti per le 'lunghe'). I viaggi con durata media più lunga sono quelli effettuati a luglio-settembre, sia per motivi personali che professionali (rispettivamente 11,3 e 5 notti).

Confrontando i diversi anni non si registrano evidenti fluttuazioni nella durata media per trimestre. Dal 1998 al 2001 il periodo estivo è stato sempre caratterizzato da soggiorni che hanno superato in media i 10 giorni di durata, mentre negli altri trimestri si va da un minimo di 3,8 giorni a un massimo di 4,6 giorni (Prospetto 1.3).

In genere, comunque, il numero delle vacanze di 4 o più notti diminuisce al crescere della durata: nel 2001, quasi la metà delle vacanze 'lunghe' ha avuto una durata compresa tra 4 e 7 notti (49,3%), il 28,1% è stato di 8-14 notti, il 13% di 15-21 notti e, infine, il 9,6% di 22 o più notti (Tavola 1.1).

Nel trimestre luglio-settembre è stata decisamente maggiore la concentrazione dei viaggi personali con durata più lunga: la quota di vacanze che ha superato le 3 settimane è stata infatti del 13,7%, mentre negli altri trimestri non ha raggiunto il 4%.

Dal 1998 al 2001 si osserva un aumento delle vacanze da 4 a 7 pernottamenti ed una diminuzione delle vacanze di durata molto lunga, superiore alle 3 settimane (Prospetto 1.4).

**Tavola 1.1 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre – Anno 2001 (composizione percentuale)**

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI				Totale
	4 - 7 notti	8 - 14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-Marzo	67,0	23,7	5,4	3,9	100,0
Aprile-Giugno	66,9	22,9	7,1	3,1	100,0
Luglio-Settembre	36,5	32,1	17,7	13,7	100,0
Ottobre-Dicembre	75,6	17,7	4,1	2,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>49,3</b>	<b>28,1</b>	<b>13,0</b>	<b>9,6</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001** (numero medio di pernottamenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	TRIMESTRE				Totale
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	
Vacanza 1-3 notti	1998	1,7	1,9	1,9	1,8	1,8
	1999	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8
	2000	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
	2001	1,9	1,9	2,1	1,9	1,9
Vacanza 4 o più notti	1998	8,7	9,4	14,4	8,1	12,5
	1999	8,5	9,3	14,5	7,6	12,3
	2000	8,7	8,3	14,1	9,8	12,2
	2001	8,4	8,3	13,7	7,4	11,5
Vacanza	1998	4,1	4,6	10,8	3,9	7,4
	1999	4,5	4,4	11,4	3,8	7,4
	2000	4,5	4,4	11,3	4,5	7,6
	2001	4,7	4,5	11,3	3,8	7,4
Lavoro	1998	4,2	4,3	5,4	4,0	4,5
	1999	3,4	4,4	4,7	4,0	4,1
	2000	3,2	4,8	6,7	4,0	4,5
	2001	4,1	3,4	5,0	3,7	4,0
Totale viaggi	1998	4,1	4,6	10,4	3,9	7,0
	1999	4,2	4,4	10,8	3,8	6,9
	2000	4,2	4,4	10,9	4,4	7,2
	2001	4,6	4,3	10,8	3,8	6,9

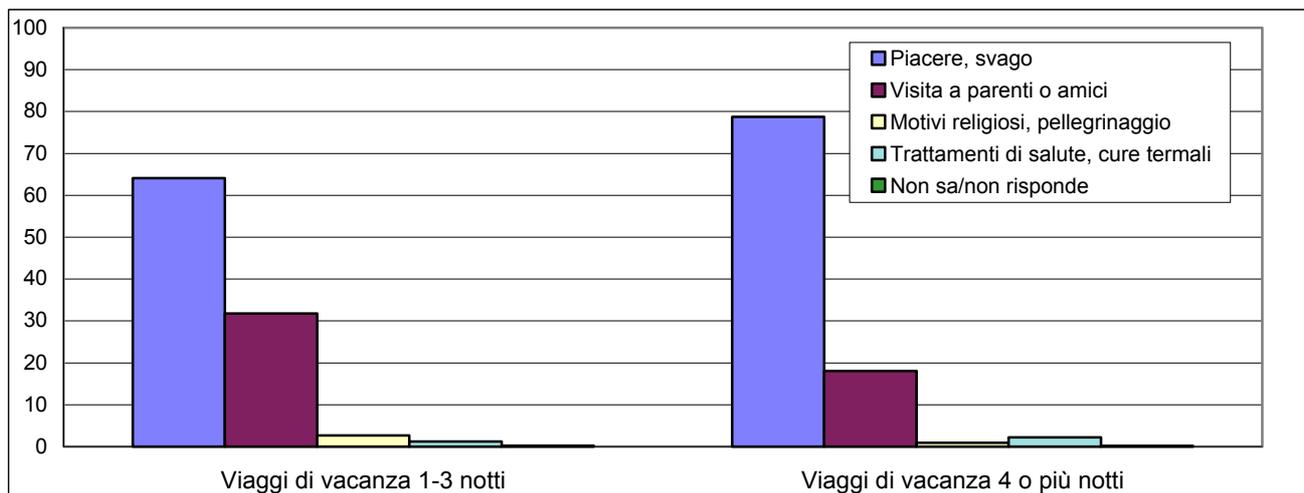
**Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata – Anni 1998-2001** (dati in migliaia e composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNO	TRIMESTRE				Totale
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre	
In migliaia						
4 - 7 notti	1998	3.417	3.428	9.278	2.467	18.589
	1999	3.288	3.993	8.640	2.934	18.856
	2000	3.491	4.803	10.206	2.299	20.798
	2001	3.786	4.523	9.505	3.343	21.157
8 - 14 notti	1998	1.196	1.610	9.035	737	12.578
	1999	918	1.484	8.815	657	11.874
	2000	1.212	1.385	8.765	812	12.174
	2001	1.339	1.551	8.354	785	12.029
15 - 21 notti	1998	389	345	4.403	218	5.355
	1999	359	367	3.918	224	4.868
	2000	215	265	4.188	154	4.823
	2001	305	479	4.610	182	5.576
22 o più notti	1998	162	303	4.445	90	5.000
	1999	195	343	4.138	96	4.773
	2000	232	220	3.940	175	4.567
	2001	221	211	3.557	113	4.102
Totale	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363
	2001	5.650	6.764	26.027	4.423	42.864
Composizione percentuale						
4 - 7 notti	1998	18,4	18,4	49,9	13,3	100,0
	1999	17,4	21,2	45,8	15,6	100,0
	2000	16,8	23,1	49,0	11,1	100,0
	2001	17,9	21,4	44,9	15,8	100,0
8 - 14 notti	1998	9,5	12,8	71,8	5,9	100,0
	1999	7,7	12,5	74,2	5,5	100,0
	2000	10,0	11,4	71,9	6,7	100,0
	2001	11,1	12,9	69,5	6,5	100,0
15 - 21 notti	1998	7,3	6,4	82,2	4,1	100,0
	1999	7,4	7,5	80,5	4,6	100,0
	2000	4,5	5,5	86,8	3,2	100,0
	2001	5,5	8,6	82,6	3,3	100,0
22 o più notti	1998	3,2	6,1	88,9	1,8	100,0
	1999	4,1	7,2	86,7	2,0	100,0
	2000	5,1	4,8	86,3	3,8	100,0
	2001	5,4	5,1	86,7	2,8	100,0
Totale	1998	12,4	13,7	65,4	8,5	100,0
	1999	11,8	15,3	63,2	9,7	100,0
	2000	12,2	15,8	63,9	8,1	100,0
	2001	13,2	15,8	60,7	10,3	100,0

### 1.1.1 – Le motivazioni prevalenti

Nel 2001, il 72,3% delle vacanze è stato effettuato per piacere o svago, motivo prevalente soprattutto per i soggiorni di 4 o più notti (78,7%). Dopo il piacere e lo svago, è stata la visita a parenti o amici la motivazione di viaggio più frequente (24% delle vacanze), presente soprattutto per le vacanze di breve durata (31,8%) (Prospetto 1.5).

**Figura 1.3 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente – Anno 2001 (per 100 vacanze della stessa durata)**



Decisamente meno numerose sono state le vacanze per trattamenti di salute (1,8%) e per motivi religiosi o pellegrinaggi (1,7%).

**Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	MOTIVO					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
In migliaia							
Vacanza 1-3 notti	1998	22.141	13.969	782	486	243	<b>37.622</b>
	1999	21.324	12.035	684	505	512	<b>35.060</b>
	2000	18.918	12.495	1.543	596	318	<b>33.870</b>
	2001	20.741	10.311	876	399	73	<b>32.400</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	32.077	7.511	451	1.199	285	<b>41.523</b>
	1999	31.863	6.674	443	1.144	246	<b>40.371</b>
	2000	33.263	7.093	738	1.025	244	<b>42.363</b>
	2001	33.725	7.759	373	946	62	<b>42.864</b>
Totale vacanze	1998	54.218	21.481	1.233	1.685	528	<b>79.145</b>
	1999	53.187	18.709	1.127	1.649	758	<b>75.431</b>
	2000	52.181	19.589	2.281	1.620	561	<b>76.232</b>
	2001	54.466	18.070	1.249	1.346	135	<b>75.265</b>
Composizione percentuale							
Vacanza 1-3 notti	1998	58,9	37,1	2,1	1,3	0,6	<b>100,0</b>
	1999	60,8	34,3	2,0	1,4	1,5	<b>100,0</b>
	2000	55,8	36,9	4,6	1,8	0,9	<b>100,0</b>
	2001	64,1	31,8	2,7	1,2	0,2	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	77,3	18,1	1,1	2,9	0,7	<b>100,0</b>
	1999	78,9	16,5	1,1	2,8	0,6	<b>100,0</b>
	2000	78,6	16,7	1,7	2,4	0,6	<b>100,0</b>
	2001	78,7	18,1	0,9	2,2	0,1	<b>100,0</b>
Totale vacanze	1998	68,5	27,1	1,6	2,1	0,7	<b>100,0</b>
	1999	70,5	24,8	1,5	2,2	1,0	<b>100,0</b>
	2000	68,5	25,7	3,0	2,1	0,7	<b>100,0</b>
	2001	72,3	24,0	1,7	1,8	0,2	<b>100,0</b>

In particolare, le vacanze per motivi religiosi sono diminuite dopo il cospicuo aumento registrato nel 2000, anno del Giubileo. Il decremento è stato evidente sia per le vacanze 'brevi' che per le 'lunghe', risultando l'ammontare dei viaggi quasi dimezzato. Nello specifico, per le 'brevi' si è passati da 1 milione e 543 mila nel 2000 a 876 mila nel 2001; mentre per le 'lunghe' da 738 mila nel 2000 a 373 mila nel 2001.

Rispetto all'anno precedente, nel 2001 è diminuita inoltre la percentuale di vacanze 'brevi' effettuate per visitare parenti o amici (da 36,9% a 31,8%) , mentre è aumentata quella per piacere e svago (da 55,8% a 64,1%).

**Tavola 1.2 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza – Anno 2001 (composizione percentuale)**

TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO	DURATA DELLA VACANZA		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale vacanze di piacere/svago
Mare	27,7	56,9	45,8
Crociera	0,1	1,0	0,7
Lago	3,1	1,4	2,0
Montagna	22,0	16,4	18,6
Campagna, collina	4,4	2,9	3,4
Agriturismo	1,3	0,6	0,9
Giro turistico	16,4	10,6	12,8
Città o località d'arte	15,4	6,9	10,1
Vacanza studio	1,1	0,9	1,0
Vacanza sport	3,4	1,1	2,0
Altro tipo	5,1	1,3	2,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	TIPO DI VACANZA										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città o località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo	
In migliaia												
Vacanza 1-3 notti	1998	6.835	600	4.110	1.671	153	3.048	3.433	352	917	1.022	<b>22.141</b>
	1999	7.028	567	5.390	883	196	2.433	2.795	330	679	1.022	<b>21.324</b>
	2000	4.981	1.118	3.943	1.166	98	3.287	2.719	184	363	1.059	<b>18.918</b>
	2001	5.795	643	4.558	909	267	3.393	3.195	227	702	1.053	<b>20.741</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	17.122	464	6.192	952	70	3.274	2.453	449	390	711	<b>32.077</b>
	1999	17.475	402	6.084	793	109	2.987	2.617	525	315	557	<b>31.863</b>
	2000	19.027	324	5.857	907	136	2.989	2.875	348	187	613	<b>33.263</b>
	2001	19.554	458	5.546	968	216	3.560	2.317	299	368	439	<b>33.725</b>
Totale vacanze	1998	23.956	1.064	10.302	2.623	223	6.322	5.886	801	1.307	1.733	<b>54.218</b>
	1999	24.502	969	11.474	1.676	305	5.420	5.413	855	994	1.579	<b>53.187</b>
	2000	24.008	1.442	9.799	2.073	234	6.276	5.594	532	551	1.673	<b>52.181</b>
	2001	25.348	1.101	10.104	1.877	483	6.953	5.512	526	1.069	1.492	<b>54.466</b>
Composizione percentuale												
Vacanza 1-3 notti	1998	30,9	2,7	18,6	7,5	0,7	13,8	15,5	1,6	4,1	4,6	<b>100,0</b>
	1999	33,0	2,7	25,3	4,1	0,9	11,4	13,1	1,5	3,2	4,8	<b>100,0</b>
	2000	26,3	5,9	20,8	6,2	0,5	17,4	14,4	1,0	1,9	5,6	<b>100,0</b>
	2001	27,8	3,1	22,0	4,4	1,3	16,4	15,4	1,1	3,4	5,1	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	53,4	1,4	19,3	3,0	0,2	10,2	7,6	1,4	1,2	2,2	<b>100,0</b>
	1999	54,8	1,3	19,1	2,5	0,3	9,4	8,2	1,6	1,0	1,7	<b>100,0</b>
	2000	57,3	1,0	17,6	2,7	0,4	9,0	8,6	1,0	0,6	1,8	<b>100,0</b>
	2001	57,9	1,4	16,4	2,9	0,6	10,6	6,9	0,9	1,1	1,3	<b>100,0</b>
Totale vacanze	1998	44,2	2,0	19,0	4,8	0,4	11,7	10,9	1,5	2,4	3,2	<b>100,0</b>
	1999	46,1	1,8	21,6	3,2	0,6	10,2	10,2	1,6	1,9	3,0	<b>100,0</b>
	2000	46,0	2,8	18,8	4,0	0,4	12,0	10,7	1,0	1,1	3,2	<b>100,0</b>
	2001	46,5	2,0	18,6	3,4	0,9	12,8	10,1	1,0	2,0	2,7	<b>100,0</b>

Tra le vacanze di piacere e svago, quelle al mare sono state le più frequenti (45,8%), seguite dalla montagna (18,6%), dal giro turistico (12,8%) e dalla visita a città e località d'arte (10,1%) (Tavola 1.2).

Il mare è stato preferito soprattutto per le vacanze di piacere di lunga durata (56,9%), mentre sono state per lo più di breve durata le vacanze in montagna (22%), i giri turistici (16,4%) e le visite a città o località d'arte (15,4%).

I viaggi di piacere di lunga durata trascorsi al mare o in crociera sono in continuo aumento dal 1998, a conferma della maggiore propensione dei residenti in Italia a trascorrere le proprie vacanze in località balneari. Nel 1998 esse rappresentavano il 53,4% delle vacanze di piacere o svago, mentre nel 2001 il 57,9% (Prospetto 1.6).

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, il 20,7% è stato effettuato per partecipare a congressi, convegni, conferenze o seminari, il 19,6% per prendere parte ad una riunione d'affari e il 17,7% per svolgere una missione di lavoro o militare (Tavola 1.3). I rimanenti viaggi sono stati effettuati per svolgere attività di rappresentanza (9,2%), per partecipare a manifestazioni fieristiche (7,7%) e per frequentare corsi di lingua o di aggiornamento professionale (6,1%). In misura minore sono stati effettuati i viaggi per svolgere funzione di docenza (3,8%), per dedicarsi ad attività culturali, artistiche, religiose o sportive (3%) e per partecipare a meeting d'azienda (2,9%).

**Tavola 1.3 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente – Anno 2001 (composizione percentuale)**

MOTIVO	COMPOSIZIONE PERCENTUALE
Congresso, convegno, conferenza, seminario	20,7
Riunione d'affari	19,6
Fiera, mostra, esposizione	7,7
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	17,7
Viaggio o meeting d'azienda (a)	2,9
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	9,2
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	3,0
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	3,8
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	6,1
Altro motivo (c)	9,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

(a) include i viaggi di incentivazione; (b) include attività di collaudo e manutenzione; (c) include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

## 1.2 – I mesi della partenza

Nel 2001, come consuetudine, il maggior numero di viaggi si è registrato nei mesi più caldi, luglio (14,2%) ed agosto (18,7%). In realtà, in questi due mesi la quasi totalità dei viaggi è stata realizzata per vacanza: dei 29 milioni e 203 mila viaggi iniziati a luglio o agosto, il 93,9% è stato effettuato per motivi personali e solo il 6,1% per motivi professionali. Il 53,2% delle vacanze di lunga durata del 2001 è iniziato nel bimestre estivo, che spesso coincide con il periodo di ferie dal lavoro, e ben il 32,5% ha avuto inizio ad agosto (Tavola 1.4).

**Tavola 1.4 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio – Anno 2001 (a) (composizione percentuale)**

MESE DI INIZIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
Gennaio	5,9	4,1	4,9	7,4	5,2
Febbraio	7,5	2,9	4,9	8,0	5,4
Marzo	8,4	3,3	5,5	9,5	6,1
Aprile	11,6	5,0	7,8	8,2	7,8
Maggio	9,3	3,3	5,9	7,1	6,1
Giugno	10,9	9,1	9,9	7,6	9,6
Luglio	7,2	20,7	14,9	10,2	14,2
Agosto	7,2	32,5	21,4	3,1	18,7
Settembre	6,3	6,1	6,2	8,6	6,6
Ottobre	8,1	3,1	5,3	11,9	6,3
Novembre	7,8	1,9	4,5	10,3	5,3
Dicembre	9,8	8,0	8,8	8,1	8,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nell'anno 2001, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questa tavola i viaggi iniziati nel 2000 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2001.

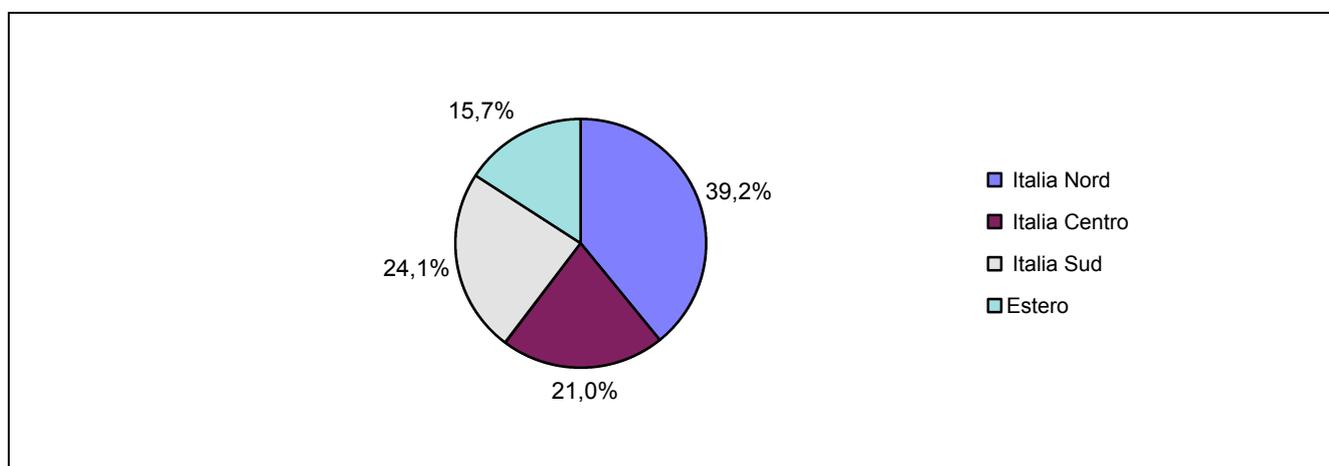
Come si è già avuto modo di osservare, le vacanze di 1-3 notti non presentano una forte stagionalità, distribuendosi in modo piuttosto uniforme nel corso dell'anno. L'analisi mensile delle partenze per questo tipo di soggiorni, tuttavia, mostra una maggiore concentrazione di vacanze 'brevi' nei mesi primaverili (11,6% ad aprile e 9,3% a maggio), all'inizio dell'estate (10,9% a giugno) e nel periodo natalizio (9,8% a dicembre).

Per i viaggi di lavoro, che ancor meno delle vacanze 'brevi' risentono di un andamento stagionale, si osservano valori mensili piuttosto stabili, nonostante si è evidenziato un forte rallentamento delle partenze nel mese di agosto (3,1%).

### 1.3 – Le principali destinazioni

Nel 2001, sono ancora le mete italiane le più frequentate dai residenti (84,3% dei viaggi): maggiormente quelle al Nord del Paese (39,2% dei viaggi), mentre il Centro ed il Sud hanno accolto rispettivamente il 21% ed il 24,1% dei viaggi. Un viaggio su sei (15,7%) invece ha avuto come destinazione un paese estero (Figura 1.4).

Figura 1.4 - Viaggi per destinazione principale – Anno 2001 (composizione percentuale)



Riguardo all'estero, sebbene la scelta delle destinazioni sia stata molto varia, l'Unione Europea è in testa alla lista, con il 63,6% delle vacanze all'estero e il 64,8% dei viaggi di lavoro all'estero.

Dal 1998 al 2001 l'evidente continua flessione delle vacanze 'brevi' (da 37 milioni e 622 mila a 32 milioni e 400 mila) risulta più marcata per quelle trascorse in Italia, rispetto a quelle trascorse all'estero. La riduzione riguarda pur in misura diversa tutte le aree geografiche del Paese: il Nord, ove nel 2001 si registra una lieve ripresa rispetto al 2000, il Centro, che nel 2001 vede esaurito il *boom* di vacanze legate all'anno giubilare, e il Sud, dove le vacanze 'brevi' sono dal 1998 in costante calo (Prospetto 1.7).

I viaggi all'estero sono dal 1998 sostanzialmente stabili, con un ammontare complessivo intorno a 14 milioni l'anno. Nell'anno 2001, i viaggi all'estero sono stati più spesso viaggi di vacanza (circa 8 casi su 10 nel 2001), che di lavoro. È inoltre più frequente che un viaggio di lavoro abbia avuto una destinazione estera, rispetto ai viaggi di vacanza (20% contro 15%).

**Prospetto 1.7 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	DESTINAZIONE								Totale
		Italia	-Nord	-Centro	-Sud	Estero	-Unione Europea	-Altri Paesi Europei	-Paesi extra-europei	
In migliaia										
Vacanza 1-3 notti	1998	34.808	16.966	9.267	8.575	2.814	2.091	613	109	<b>37.622</b>
	1999	33.183	16.438	8.507	8.238	1.877	1.448	359	69	<b>35.060</b>
	2000	31.633	14.806	9.652	7.175	2.237	1.603	529	104	<b>33.870</b>
	2001	30.537	15.486	8.326	6.725	1.864	1.444	373	47	<b>32.400</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	32.874	15.231	6.566	11.077	8.648	5.147	1.376	2.126	<b>41.523</b>
	1999	31.236	13.587	5.875	11.774	9.135	5.089	1.237	2.809	<b>40.371</b>
	2000	33.473	14.041	7.139	12.293	8.890	4.999	1.339	2.552	<b>42.363</b>
	2001	33.449	14.264	6.858	12.326	9.415	5.726	1.457	2.232	<b>42.864</b>
Vacanza	1998	67.682	32.197	15.833	19.652	11.463	7.238	1.989	2.236	<b>79.145</b>
	1999	64.419	30.025	14.382	20.012	11.012	6.537	1.596	2.879	<b>75.431</b>
	2000	65.106	28.847	16.791	19.468	11.126	6.602	1.868	2.656	<b>76.232</b>
	2001	63.986	29.750	15.184	19.052	11.279	7.170	1.831	2.279	<b>75.265</b>
Lavoro	1998	10.944	5.134	3.433	2.377	2.863	1.984	378	501	<b>13.808</b>
	1999	11.853	5.705	3.534	2.614	2.749	1.823	338	588	<b>14.603</b>
	2000	9.895	4.604	3.153	2.138	2.928	1.974	496	459	<b>12.823</b>
	2001	10.735	4.960	3.476	2.299	2.684	1.739	444	501	<b>13.419</b>
Totale viaggi	1998	78.627	37.331	19.266	22.030	14.326	9.222	2.367	2.737	<b>92.953</b>
	1999	76.273	35.731	17.916	22.626	13.761	8.361	1.934	3.467	<b>90.034</b>
	2000	75.000	33.451	19.944	21.606	14.055	8.576	2.364	3.115	<b>89.055</b>
	2001	74.721	34.710	18.660	21.351	13.962	8.908	2.274	2.780	<b>88.683</b>
Composizione percentuale										
Vacanza 1-3 notti	1998	92,5	45,1	24,6	22,8	7,5	5,6	1,6	0,3	<b>100,0</b>
	1999	94,6	46,9	24,3	23,5	5,4	4,1	1,0	0,2	<b>100,0</b>
	2000	93,4	43,7	28,5	21,2	6,6	4,7	1,6	0,3	<b>100,0</b>
	2001	94,2	47,8	25,7	20,8	5,8	4,5	1,2	0,1	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	79,2	36,7	15,8	26,7	20,8	12,4	3,3	5,1	<b>100,0</b>
	1999	77,4	33,7	14,6	29,2	22,6	12,6	3,1	7,0	<b>100,0</b>
	2000	79,0	33,1	16,9	29,0	21,0	11,8	3,2	6,0	<b>100,0</b>
	2001	78,0	33,3	16,0	28,8	22,0	13,4	3,4	5,2	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	85,5	40,7	20,0	24,8	14,5	9,1	2,5	2,8	<b>100,0</b>
	1999	85,4	39,8	19,1	26,5	14,6	8,7	2,1	3,8	<b>100,0</b>
	2000	85,4	37,9	22,0	25,5	14,6	8,6	2,5	3,5	<b>100,0</b>
	2001	85,0	39,5	20,2	25,3	15,0	9,5	2,4	3,0	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	79,3	37,2	24,9	17,2	20,7	14,4	2,7	3,6	<b>100,0</b>
	1999	81,2	39,1	24,2	17,9	18,8	12,5	2,3	4,0	<b>100,0</b>
	2000	77,2	35,9	24,6	16,7	22,8	15,3	3,9	3,6	<b>100,0</b>
	2001	80,0	37,0	25,9	17,1	20,0	13,0	3,3	3,7	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	84,6	40,2	20,7	23,7	15,4	9,9	2,5	2,9	<b>100,0</b>
	1999	84,7	39,7	19,9	25,1	15,3	9,3	2,1	3,9	<b>100,0</b>
	2000	84,2	37,5	22,4	24,3	15,8	9,6	2,7	3,5	<b>100,0</b>
	2001	84,3	39,2	21,0	24,1	15,7	10,0	2,6	3,1	<b>100,0</b>

### 1.3.1 - Le destinazioni estere

Tra i viaggi all'estero, l'80,1% ha avuto come destinazione un Paese europeo (Tavola 1.5). La Francia è stata in assoluto la meta estera più visitata per vacanza dagli italiani, avendo accolto nel 2001 il 21,7% delle vacanze. In particolare, è stato diretto verso la Francia il 34% delle vacanze 'brevi' e il 19,2% di quelle 'lunghe'. Seguono la Spagna (12%), la Grecia (7,8%), la Germania (6,1%) e l'Austria (5,5%).

Tra le mete extra-europee per le vacanze di almeno 4 pernottamenti si trova al primo posto l'America centro-meridionale (4,3% delle vacanze 'lunghe' all'estero), seguita da Tunisia-Marocco-Algeria, considerati nel loro complesso (4,1%).

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, invece, il paese estero più visitato è stato la Germania (17% dei viaggi di lavoro all'estero), seguita da Francia (14,5%), Regno Unito (8,6%) e Spagna (7,2%); abbastanza importanti anche le destinazioni statunitensi (6,9%).

**Tavola 1.5 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio – Anno 2001 (per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO					
Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi	
97,5 Europa	76,3 Europa	79,8 Europa	81,3 Europa	80,1 Europa	
34,0 Francia	19,2 Francia	21,7 Francia	17,0 Germania	20,3 Francia	
15,2 Germania	13,4 Spagna	12,0 Spagna	14,5 Francia	11,1 Spagna	
13,5 Austria	9,1 Grecia	7,8 Grecia	8,6 Regno Unito	8,2 Germania	
8,0 Svizzera (*)	4,3 Germania	6,1 Germania	7,2 Spagna	6,9 Grecia	
5,2 Spagna	3,9 Austria	5,5 Austria	4,4 Belgio	5,1 Austria	
2,5 Paesi extra-europei	23,7 Paesi extra-europei	20,2 Paesi extra-europei	18,7 Paesi extra-europei	19,9 Paesi extra-europei	
1,0 Stati Uniti	4,3 America centromerid.	3,6 America centromerid.	6,9 Stati Uniti	4,1 Stati Uniti	
...	4,1 Tunisia-Marocco-Algeria	3,5 Stati Uniti	2,8 America centromerid.	3,5 America centromerid.	

(\*) Include il Liechtenstein.

### 1.3.2 - Le destinazioni italiane

Lazio, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto sono state le regioni più visitate nel corso del 2001. Nel complesso, queste sei regioni hanno ospitato più della metà dei flussi turistici interni (Tavola 1.6).

**Tavola 1.6 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio – Anno 2001 (per 100 viaggi della stessa tipologia)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO					
Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi	
12,2 Lombardia	10,7 Emilia-Romagna	9,8 Toscana	19,3 Lazio	10,2 Lazio	
10,8 Lazio	9,4 Toscana	9,4 Emilia-Romagna	15,8 Lombardia	10,0 Lombardia	
10,3 Toscana	7,0 Liguria	9,1 Lombardia	10,2 Emilia-Romagna	9,6 Toscana	
9,9 Piemonte	6,9 Puglia	8,7 Lazio	8,0 Toscana	9,5 Emilia-Romagna	
7,9 Emilia-Romagna	6,9 Sicilia	7,2 Liguria	7,9 Veneto	6,9 Piemonte	
7,9 Veneto	6,8 Lazio	7,1 Piemonte	6,1 Piemonte	6,9 Veneto	
7,4 Liguria	6,7 Campania	6,7 Veneto	5,2 Campania	6,5 Liguria	
6,3 Campania	6,6 Calabria	6,5 Campania	5,2 Sicilia	6,3 Campania	

In particolare, l'Emilia-Romagna e la Toscana sono state le regioni preferite soprattutto per vacanze 'lunghe' (10,7% e 9,4%), seguite da Liguria (7%), Puglia (6,9%), Sicilia (6,9%), Lazio (6,8%), Campania (6,7%) e Calabria (6,6%). Al contrario, le regioni più visitate per vacanze 'brevi' sono state, nel 2001 come nell'anno precedente, la Lombardia (12,2%), il Lazio (10,8%) e la Toscana (10,3%): si nota comunque un sostanziale calo di peso del Lazio rispetto all'anno giubilare 2000 (da 14% a 10,8%).

Riguardo al turismo per affari, le regioni italiane maggiormente frequentate nel 2001 sono state il Lazio (19,3%), la Lombardia (15,8%) e l'Emilia-Romagna (10,2%). Le regioni del Sud confermano a questo riguardo una debole capacità attrattiva: fra queste emergono Campania e Sicilia, le quali tuttavia accolgono ciascuna il 5,2% dei soggiorni per lavoro.

## 1.4 – La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza

Nel panorama delle mete italiane scelte per le vacanze, si distinguono alcune regioni che evidenziano una capacità 'attrattiva' fortemente stagionale, mentre altre sono in condizione di offrire una recettività turistica stabile durante tutto l'anno.

In tale ottica, le località italiane che risentono maggiormente della componente stagionale sono quelle tipicamente invernali o estive, soprattutto rispetto ai soggiorni 'lunghi' (Tavola 1.9). In

particolare, l'Emilia-Romagna domina come principale destinazione delle vacanze di almeno 4 notti nei trimestri primaverile ed estivo (intorno al 13% delle vacanze 'lunghe' in Italia).

Il Mezzogiorno d'Italia risulta caratterizzato da presenze turistiche quasi esclusivamente estive e da flussi estremamente ridotti nei restanti periodi dell'anno: Calabria (8,9%), Puglia (8,6%) e Campania (7,2%) emergono tra le regioni più visitate soltanto nel periodo luglio-settembre, a conferma della elevata stagionalità dei flussi turistici nel Sud dell'Italia. Fa eccezione la Sicilia, che nel 2001 è risultata una destinazione apprezzata anche nei trimestri primaverile ed autunnale (rispettivamente 9,5% e 8,3% delle vacanze 'lunghe' in Italia).

Nel periodo invernale (gennaio-marzo), invece, è nelle regioni centro-settentrionali che si concentra il maggior numero di vacanze 'lunghe': Lombardia, Trentino-Alto Adige, Liguria, Piemonte e Lazio hanno nel complesso ricevuto il 53,4% delle vacanze 'lunghe' in Italia. Tuttavia, nell'inverno 2001, il Trentino-Alto Adige ha accusato un significativo calo di vacanze 'lunghe' rispetto all'inverno dell'anno precedente (dal 21,7% al 12,1%).

Alcune regioni italiane hanno invece mostrato nel 2001 una notevole stabilità ricettiva, ricevendo flussi turistici abbastanza sostenuti per vacanza in tutti i trimestri dell'anno. Spiccano tra queste la Toscana, meta importante sia per vacanze 'lunghe' che per soggiorni 'brevi', la Lombardia e il Piemonte per lo più per le vacanze 'brevi'.

La diversa attrattività che manifestano le diverse aree del Paese si riscontra anche in termini di impatto turistico, espresso in presenze medie giornaliere. Tra luglio e settembre 2001, il maggiore impatto turistico per vacanza si è registrato come di consueto al Sud, con una media giornaliera di presenze pari a 71 turisti per 1000 residenti (Tavola 1.7). Si è evidenziato invece un forte calo al Centro, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, (da 68,8 a 47,9 presenze medie giornaliere per vacanza ogni 1000 abitanti), per l'esaurirsi dell'attrattiva giubilare.

**Tavola 1.7 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione – Anno 2001 (per 1000 residenti nella ripartizione)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE	TRIMESTRE			
	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Nord	8,2	13,2	50,8	9,6
Centro	8,9	16,9	47,9	10,2
Sud	3,5	11,2	71,0	7,5
<b>Italia</b>	<b>6,7</b>	<b>13,2</b>	<b>57,5</b>	<b>8,9</b>

Il periodo dell'anno in cui si è viaggiato più volentieri all'estero per brevi vacanze di 1-3 notti è stato il trimestre ottobre-dicembre, con il 4% delle vacanze 'brevi' (Tavola 1.8). Le vacanze all'estero di lunga durata (almeno 4 pernottamenti) sono state più frequenti nei trimestri estivo e invernale (15,6% e 11,8% delle vacanze 'lunghe' del corrispondente trimestre).

**Tavola 1.8 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre – Anno 2001 (composizione percentuale)**

TRIMESTRE	DESTINAZIONE DELLA VACANZA						Totale vacanze
	Italia			Estero		Totale	
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti		
Gennaio-Marzo	52,5	31,9	84,4	3,8	11,8	15,6	100,0
Aprile-Giugno	57,6	28,9	86,4	2,7	10,8	13,6	100,0
Luglio-Settembre	19,2	63,9	83,1	1,2	15,6	16,9	100,0
Ottobre-Dicembre	60,8	27,8	88,6	4,0	7,4	11,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>40,6</b>	<b>44,4</b>	<b>85,0</b>	<b>2,5</b>	<b>12,5</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>

I viaggi di vacanza all'estero sono stati caratterizzati in tutti i trimestri dalla forte preferenza per la Francia (Tavola 1.9), con un picco in corrispondenza del trimestre ottobre-dicembre (27,2% delle vacanze all'estero), seguita dalla Spagna, che in ogni periodo dell'anno ha ricevuto quote comprese tra il 10% e il 13% delle vacanze all'estero. La Grecia si conferma meta importante di vacanze primaverili ed estive (9-11% delle vacanze all'estero), mentre la Germania si distingue nei trimestri autunnale ed invernale (9-10%).

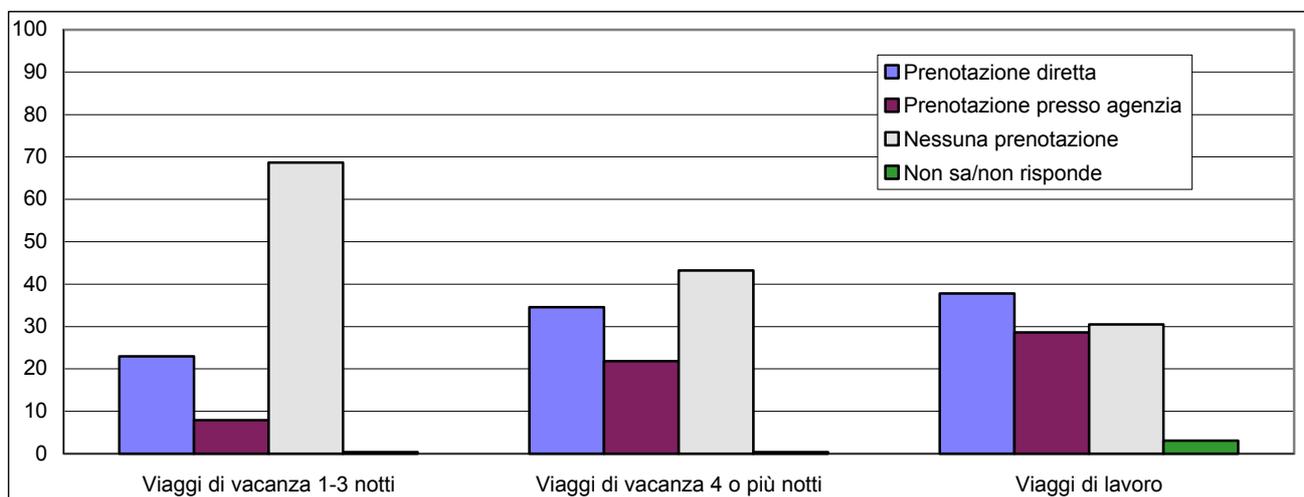
**Tavola 1.9 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre – Anno 2001 (composizione percentuale)**

TRIMESTRE			
Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)			
15,6 Lazio 12,1 Lombardia 9,4 Toscana 9,1 Liguria 7,7 Piemonte	12,0 Piemonte 11,1 Lombardia 10,0 Emilia-Romagna 9,3 Lazio 9,2 Toscana	12,5 Lombardia 11,9 Toscana 9,1 Liguria 8,8 Piemonte 8,5 Veneto	13,4 Lombardia 12,0 Lazio 11,2 Toscana 10,2 Piemonte 8,3 Veneto
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)			
12,8 Lombardia 12,1 Trentino-Alto Adige 10,2 Liguria 9,7 Piemonte 8,6 Lazio	13,0 Emilia-Romagna 12,3 Lazio 12,2 Toscana 9,5 Sicilia 6,6 Liguria	12,5 Emilia-Romagna 8,9 Calabria 8,7 Toscana 8,6 Puglia 7,2 Campania	12,9 Toscana 10,9 Trentino-Alto Adige 10,6 Lombardia 10,3 Lazio 8,3 Sicilia
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)			
23,5 Francia 10,7 Spagna 9,4 Germania 8,8 America centromeridionale	21,5 Francia 10,5 Spagna 9,0 Grecia 5,7 Tunisia-Marocco-Algeria	19,6 Francia 13,1 Spagna 10,8 Grecia 5,8 Austria	27,2 Francia 12,3 Spagna 9,9 Germania 7,0 Austria

## 1.5 – L'organizzazione del viaggio

I residenti in Italia hanno una consolidata abitudine, nota agli operatori del settore, ad organizzare i propri viaggi senza ricorrere a prenotazione di alloggio o trasporto, oppure prenotando direttamente, cioè senza intermediari. Nel 2001 infatti, il 50,6% dei viaggi è stato realizzato senza prenotazione e il 30,8% prenotando direttamente. Solo nel 17,8% dei viaggi la prenotazione è stata effettuata tramite agenzia di viaggio o *tour operator* (Tavola 1.10).

**Figura 1.5 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio – Anno 2001 (per 100 viaggi della stessa tipologia)**



Soprattutto nel caso di viaggi di lavoro si è fatto ricorso alla prenotazione dell'alloggio e/o trasporto, in modo diretto (37,8%) oppure tramite agenzia/*tour operator* (28,6%). Il minor ricorso alla prenotazione si è avuto in occasione di vacanze 'brevi': nel 68,7% dei viaggi di questo tipo, infatti, i residenti in Italia hanno rinunciato a qualsiasi forma di prenotazione (Figura 1.5).

**Tavola 1.10 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio – Anno 2001 (composizione percentuale)**

ORGANIZZAZIONE	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
Prenotazione diretta	34,0	31,9	27,9	31,7	26,2	30,8
Prenotazione presso agenzia	10,1	12,3	14,3	11,8	49,4	17,8
Nessuna prenotazione	55,1	55,1	57,3	55,7	23,3	50,6
Non sa/non risponde	0,8	0,7	0,6	0,7	1,1	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.8 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	ORGANIZZAZIONE				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
In migliaia						
Vacanza 1-3 notti	1998	7.013	2.323	27.937	350	<b>37.622</b>
	1999	6.567	2.086	26.208	198	<b>35.060</b>
	2000	7.511	2.587	23.455	316	<b>33.870</b>
	2001	7.458	2.566	22.258	118	<b>32.400</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	10.417	7.834	22.965	307	<b>41.523</b>
	1999	11.724	8.324	20.130	193	<b>40.371</b>
	2000	13.129	9.091	19.878	264	<b>42.363</b>
	2001	14.831	9.343	18.529	161	<b>42.864</b>
Vacanza	1998	17.430	10.157	50.902	657	<b>79.145</b>
	1999	18.291	10.410	46.338	392	<b>75.431</b>
	2000	20.641	11.679	43.334	579	<b>76.232</b>
	2001	22.290	11.909	40.787	279	<b>75.265</b>
Lavoro	1998	4.323	2.995	6.073	417	<b>13.808</b>
	1999	5.492	4.069	4.654	388	<b>14.603</b>
	2000	4.408	3.935	4.106	374	<b>12.823</b>
	2001	5.068	3.843	4.089	419	<b>13.419</b>
Totale viaggi	1998	21.753	13.151	56.975	1.074	<b>92.953</b>
	1999	23.783	14.479	50.992	780	<b>90.034</b>
	2000	25.048	15.613	47.440	953	<b>89.055</b>
	2001	27.358	15.752	44.876	698	<b>88.683</b>
Composizione percentuale						
Vacanza 1-3 notti	1998	18,6	6,2	74,3	0,9	<b>100,0</b>
	1999	18,7	6,0	74,8	0,6	<b>100,0</b>
	2000	22,2	7,6	69,3	0,9	<b>100,0</b>
	2001	23,0	7,9	68,7	0,4	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	25,1	18,9	55,3	0,7	<b>100,0</b>
	1999	29,0	20,6	49,9	0,5	<b>100,0</b>
	2000	31,0	21,5	46,9	0,6	<b>100,0</b>
	2001	34,6	21,8	43,2	0,4	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	22,0	12,8	64,3	0,8	<b>100,0</b>
	1999	24,2	13,8	61,4	0,5	<b>100,0</b>
	2000	27,1	15,3	56,8	0,8	<b>100,0</b>
	2001	29,6	15,8	54,2	0,4	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	31,3	21,7	44,0	3,0	<b>100,0</b>
	1999	37,6	27,9	31,9	2,7	<b>100,0</b>
	2000	34,4	30,7	32,0	2,9	<b>100,0</b>
	2001	37,8	28,6	30,5	3,1	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	23,4	14,1	61,3	1,2	<b>100,0</b>
	1999	26,4	16,1	56,6	0,9	<b>100,0</b>
	2000	28,1	17,5	53,3	1,1	<b>100,0</b>
	2001	30,8	17,8	50,6	0,8	<b>100,0</b>

La prenotazione diretta è stata molto più frequente nei viaggi diretti al Nord Italia (34%) rispetto al Sud (27,9%), mentre i viaggi diretti al Sud sono stati organizzati tramite agenzia più frequentemente

rispetto alle altre destinazioni italiane (14,3% del Sud rispetto al 10,1% del Nord e al 12,3% del Centro)(Tavola 1.10).

Nei viaggi con destinazione estera si è fatto ricorso più spesso alla prenotazione (diretta o indiretta) rispetto ai viaggi in Italia (75,6% contro 43,5%). In particolare, nei viaggi all'estero, è stata effettuata una prenotazione in modo diretto il 26,2% delle volte, mentre si è fatto ricorso ai servizi di agenzia o *tour operator* nel 49,4% dei casi. Di conseguenza solo il 23,3% dei viaggi all'estero è stato effettuato senza alcuna prenotazione, contro il 55,7% dei viaggi in Italia.

La tendenza degli ultimi anni mostra un sempre maggiore ricorso alla prenotazione. In questo caso, il tipo di prenotazione più utilizzata è comunque quella diretta per tutti i tipi di viaggio, confermando la preferenza degli italiani ad occuparsi personalmente dell'organizzazione del proprio viaggio. Se si confrontano i dati del 1998 con quelli del 2001, si registra infatti un sensibile aumento del ricorso a prenotazione diretta, sia nelle vacanze 'brevi' (da 18,6% a 23%) che nelle vacanze 'lunghe' (da 25,1% a 34,6%) e perfino nei viaggi di lavoro (da 31,3% a 37,8%).

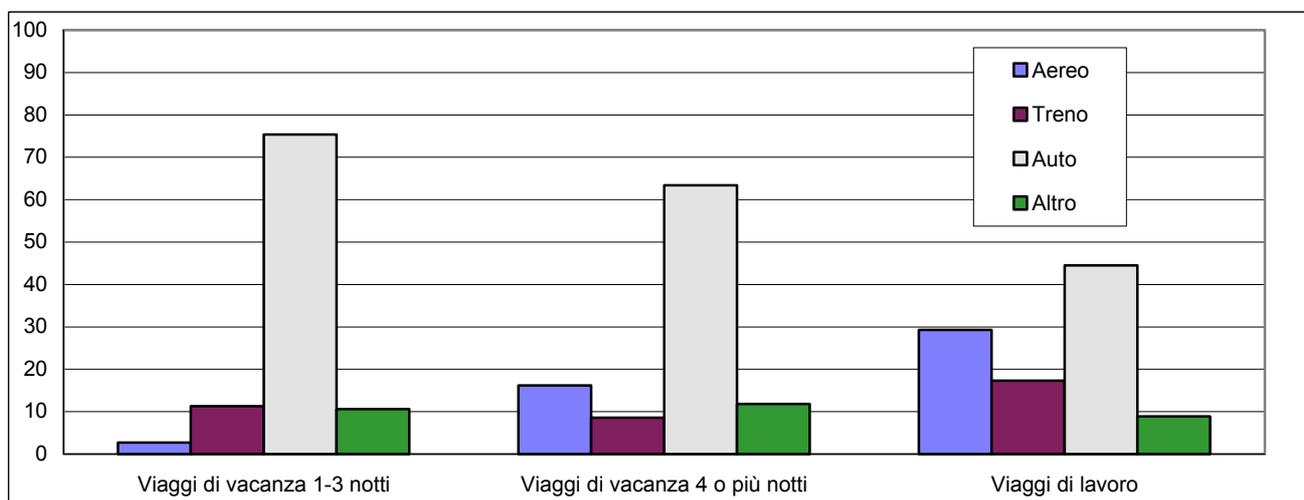
Il risultato di questa tendenza è che la quantità di viaggi senza alcuna prenotazione è passata dal 61,3% al 50,6%, cioè si è giunti ad una situazione di sostanziale equilibrio con i viaggi organizzati con prenotazione (Prospetto 1.8).

## 1.6 – Il mezzo di trasporto

Nel 2001, il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (64,9% dei viaggi). Più contenuto è risultato l'uso di altri mezzi, quali l'aereo (13,2%), il treno (10,9%), il pullman (5,4%), la nave (2,7%) e il camper/autocaravan (2%).

L'auto è stata utilizzata soprattutto per i viaggi di vacanza (68,5%) ed in particolare per i soggiorni di breve durata (75,4%), mentre se ne è fatto un uso minore per i viaggi di lavoro (44,5%) (Figura 1.6).

**Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato – Anno 2001** (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Si è fatto ricorso all'aereo e al treno più per i viaggi di lavoro e meno per quelli di vacanza: l'aereo è stato preso nel 29,3% dei viaggi professionali e nel 10,4% dei viaggi di vacanza; ci si è spostati in treno, invece, nel 17,3% dei viaggi di lavoro e nel 9,8% delle vacanze (Prospetto 1.9). L'aereo è stato inoltre scelto maggiormente in occasione di vacanze 'lunghe' (16,2%) e decisamente meno per le 'brevi' (2,7%), mentre il treno è stato usato più spesso per le vacanze 'brevi' (11,3%) e meno per le 'lunghe' (8,6%).

Rispetto allo scorso anno, nel 2001 si è rilevato un sensibile aumento dei viaggi di lavoro in auto (da 39,7% a 44,5%), mentre sono diminuiti quelli in aereo (da 34,1% a 29,3%).

**Prospetto 1.9 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	MEZZO DI TRASPORTO							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
In migliaia									
Vacanza 1-3 notti	1998	1.867	4.716	341	27.890	2.005	622	181	<b>37.622</b>
	1999	1.111	3.651	309	26.592	2.292	867	239	<b>35.060</b>
	2000	951	4.361	252	24.893	2.582	530	300	<b>33.870</b>
	2001	874	3.670	259	24.424	2.326	726	122	<b>32.400</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	6.019	3.875	1.861	26.731	1.994	770	273	<b>41.523</b>
	1999	6.712	3.828	2.096	24.618	2.221	704	193	<b>40.371</b>
	2000	6.440	3.949	2.228	26.800	2.085	726	134	<b>42.363</b>
	2001	6.928	3.696	1.939	27.172	2.034	979	116	<b>42.864</b>
Vacanza	1998	7.886	8.591	2.201	54.621	3.999	1.392	454	<b>79.145</b>
	1999	7.822	7.479	2.405	51.210	4.512	1.571	432	<b>75.431</b>
	2000	7.392	8.310	2.480	51.692	4.667	1.256	435	<b>76.232</b>
	2001	7.802	7.366	2.198	51.595	4.359	1.705	239	<b>75.265</b>
Lavoro	1998	4.204	2.584	112	5.808	627	76	396	<b>13.808</b>
	1999	4.176	2.545	227	6.392	488	10	764	<b>14.603</b>
	2000	4.375	2.264	99	5.089	488	92	416	<b>12.823</b>
	2001	3.934	2.328	159	5.974	450	42	533	<b>13.419</b>
Totale viaggi	1998	12.089	11.175	2.314	60.430	4.626	1.469	851	<b>92.953</b>
	1999	11.999	10.024	2.632	57.602	5.000	1.580	1.196	<b>90.034</b>
	2000	11.766	10.575	2.579	56.781	5.156	1.347	851	<b>89.055</b>
	2001	11.736	9.694	2.357	57.569	4.809	1.747	771	<b>88.683</b>
Composizione percentuale									
Vacanza 1-3 notti	1998	5,0	12,5	0,9	74,1	5,3	1,7	0,5	<b>100,0</b>
	1999	3,2	10,4	0,9	75,8	6,5	2,5	0,7	<b>100,0</b>
	2000	2,8	12,9	0,7	73,5	7,6	1,6	0,9	<b>100,0</b>
	2001	2,7	11,3	0,8	75,4	7,2	2,2	0,4	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	14,5	9,3	4,5	64,4	4,8	1,9	0,7	<b>100,0</b>
	1999	16,6	9,5	5,2	61,0	5,5	1,7	0,5	<b>100,0</b>
	2000	15,2	9,3	5,3	63,3	4,9	1,7	0,3	<b>100,0</b>
	2001	16,2	8,6	4,5	63,4	4,7	2,3	0,3	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	10,0	10,9	2,8	69,0	5,1	1,8	0,6	<b>100,0</b>
	1999	10,4	9,9	3,2	67,9	6,0	2,1	0,6	<b>100,0</b>
	2000	9,7	10,9	3,3	67,8	6,1	1,6	0,6	<b>100,0</b>
	2001	10,4	9,8	2,9	68,5	5,8	2,3	0,3	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	30,4	18,7	0,8	42,1	4,5	0,6	2,9	<b>100,0</b>
	1999	28,6	17,4	1,6	43,8	3,3	0,1	5,2	<b>100,0</b>
	2000	34,1	17,7	0,8	39,7	3,8	0,7	3,2	<b>100,0</b>
	2001	29,3	17,3	1,2	44,5	3,4	0,3	4,0	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	13,0	12,0	2,5	65,0	5,0	1,6	0,9	<b>100,0</b>
	1999	13,3	11,1	2,9	64,0	5,6	1,8	1,3	<b>100,0</b>
	2000	13,2	11,9	2,9	63,7	5,8	1,5	1,0	<b>100,0</b>
	2001	13,2	10,9	2,7	64,9	5,4	2,0	0,9	<b>100,0</b>

(a) per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo; (b) per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio; (c) per *pullman* si intende: pullman turistico o di linea; (d) per *altro* si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

Nella maggior parte dei viaggi all'estero è stato utilizzato l'aereo (54,5% dei viaggi all'estero), mentre si è viaggiato in treno solo nel 5,1% dei viaggi fuori dell'Italia (Tavola 1.11).

Per i viaggi in Italia, nel 72,1% dei casi è stato fatto uso dell'auto. L'aereo è stato utilizzato soltanto nel 5,5% dei viaggi ed è stato scelto maggiormente per raggiungere le località del Sud (8%) e meno frequentemente per quelle del Nord (4,1%) e del Centro (5,3%). Al contrario, il treno è stato usato di più per andare al Nord (13,7%) e al Centro (14,8%) e molto meno per raggiungere il Sud (6,9%).

**Tavola 1.11 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato – Anno 2001 (composizione percentuale)**

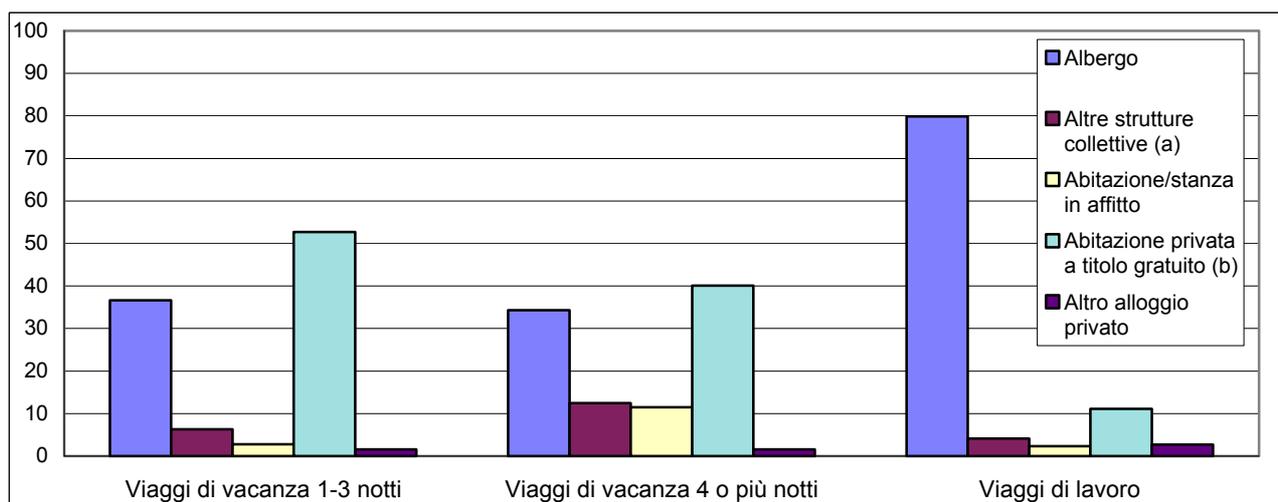
MEZZO DI TRASPORTO	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
Aereo	4,1	5,3	8,0	5,5	54,5	13,2
Treno	13,7	14,8	6,9	12,0	5,1	10,9
Auto (a)	74,2	69,3	71,2	72,1	26,5	64,9
Altro (b)	8,1	10,6	13,9	10,4	13,9	11,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio; (b) per *altro* si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

## 1.7 – Il tipo di alloggio

Per la prima volta rispetto agli anni passati, nel 2001 le tipologie di alloggio scelte dagli italiani durante i viaggi (Prospetto 1.10) hanno visto prevalere le strutture ricettive collettive (51%) sugli alloggi privati (49%). Come consuetudine, però, all'interno delle prime si sono confermati più consistenti i soggiorni in albergo (42,1%), mentre all'interno dei secondi più usuale è risultato il ricorso alle abitazioni di parenti o amici (29,9%).

**Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio – Anno 2001 (per 100 viaggi della stessa tipologia)**



(a) per altre strutture collettive si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive; (b) per *abitazione privata a titolo gratuito* si intende: abitazioni di proprietà/multiproprietà e abitazioni di parenti o amici.

In linea con il trend storico, anche se con una percentuale maggiore rispetto agli anni passati, oltre quattro quinti dei viaggi di lavoro (83,9%) sono stati caratterizzati da soggiorni in strutture ricettive collettive, con una netta prevalenza di quelli in albergo (79,8%).

Per le vacanze continuano ad essere preferiti, anche se in leggero calo rispetto al passato, i soggiorni in alloggi privati (54,9%), soprattutto in abitazione di parenti o amici (33,8%). Nel 45,1% delle vacanze in strutture ricettive collettive, invece, preponderante è risultato l'albergo (35,3%). Considerando la durata della vacanza, però, se il ricorso a strutture alberghiere è paritario per soggiorni 'brevis' (36,6%) e 'lunghe' (34,3%), ciò non può dirsi per le sistemazioni in abitazione di parenti o amici che risultano meno consuete per 'lunghe' periodi (28,4%) e più frequenti per quelli 'brevis' (40,7%).

Tuttavia, rispetto al passato, l'ospitalità in casa di parenti o amici per spostamenti personali di non più di 3 notti risulterebbe sempre meno gradita dagli italiani. Nel corso degli anni se ne registra, infatti, una tendenziale diminuzione se si confrontano i dati del 1998 (17 milioni e 48 mila) con quelli del 2001 (13 milioni e 178 mila).

Le abitazioni di proprietà o in affitto, scelte nel 10,4% e nel 6,9% dei casi, sono in prevalenza utilizzate per vacanza (11,8% e 7,7%, rispettivamente) ed in misura limitata per lavoro (2,4% e 2,3%, rispettivamente).

Nello specifico, l'abitazione di proprietà è stata scelta indistintamente sia per le vacanze 'brevi' (12%) che per quelle 'lunghe' (11,7%), mentre si è presa in affitto un'abitazione o una stanza più frequentemente per le vacanze 'lunghe' (11,5%) che per le 'brevi' (2,8%).

**Prospetto 1.10 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	TIPO DI ALLOGGIO									Totale
		Strutture ricettive collettive	Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Alloggi privati	Abitazione/ stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	
In migliaia											
Vacanza 1-3 notti	1998	14.018	12.489	126	1.403	23.604	1.119	4.785	17.048	652	37.622
	1999	13.011	11.022	146	1.843	22.049	899	5.392	15.109	649	35.060
	2000	12.816	11.094	66	1.656	21.053	1.216	4.363	15.058	416	33.869
	2001	13.892	11.861	161	1.870	18.508	906	3.894	13.178	530	32.400
Vacanza 4 o più notti	1998	18.550	14.376	526	3.648	22.973	5.309	5.016	11.965	683	41.523
	1999	18.500	13.959	335	4.206	21.872	5.263	5.108	10.977	524	40.371
	2000	19.085	14.166	349	4.570	23.278	5.606	5.216	11.845	611	42.363
	2001	20.045	14.712	418	4.915	22.819	4.919	5.012	12.195	693	42.864
Vacanza	1998	32.568	26.865	652	5.051	46.577	6.428	9.801	29.013	1.335	79.145
	1999	31.510	24.980	481	6.049	43.920	6.162	10.499	26.086	1.173	75.431
	2000	31.902	25.260	416	6.226	44.330	6.822	9.579	26.902	1.027	76.232
	2001	33.938	26.574	579	6.785	41.327	5.825	8.906	25.373	1.223	75.265
Lavoro	1998	10.951	10.382	242	327	2.856	585	443	1.462	366	13.808
	1999	12.177	11.619	108	450	2.426	389	412	1.436	189	14.603
	2000	10.304	9.796	125	383	2.518	550	319	1.337	312	12.822
	2001	11.263	10.715	47	501	2.156	314	316	1.166	360	13.419
Totale viaggi	1998	43.519	37.248	894	5.377	49.434	7.014	10.244	30.475	1.701	92.953
	1999	43.689	36.600	590	6.499	46.346	6.551	10.911	27.522	1.362	90.034
	2000	42.206	35.056	541	6.609	46.850	7.373	9.898	28.239	1.340	89.056
	2001	45.201	37.289	626	7.286	43.482	6.139	9.222	26.538	1.583	88.683
Composizione percentuale											
Vacanza 1-3 notti	1998	37,2	33,2	0,3	3,7	62,7	3,0	12,7	45,3	1,7	100,0
	1999	37,1	31,4	0,4	5,3	62,9	2,6	15,4	43,1	1,9	100,0
	2000	37,9	32,8	0,2	4,9	62,1	3,6	12,9	44,4	1,2	100,0
	2001	42,9	36,6	0,5	5,8	57,1	2,8	12,0	40,7	1,6	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	44,7	34,6	1,3	8,8	55,3	12,8	12,1	28,8	1,6	100,0
	1999	45,8	34,6	0,8	10,4	54,2	13,0	12,7	27,2	1,3	100,0
	2000	45,1	33,5	0,8	10,8	54,9	13,2	12,3	28,0	1,4	100,0
	2001	46,8	34,3	1,0	11,5	53,2	11,5	11,7	28,4	1,6	100,0
Vacanza	1998	41,1	33,9	0,8	6,4	58,9	8,1	12,4	36,7	1,7	100,0
	1999	41,8	33,1	0,6	8,0	58,2	8,2	13,9	34,6	1,6	100,0
	2000	41,8	33,1	0,5	8,2	58,2	8,9	12,6	35,4	1,3	100,0
	2001	45,1	35,3	0,8	9,0	54,9	7,7	11,8	33,8	1,6	100,0
Lavoro	1998	79,2	75,2	1,8	2,4	20,7	4,2	3,2	10,6	2,7	100,0
	1999	83,4	79,6	0,7	3,1	16,6	2,7	2,8	9,8	1,3	100,0
	2000	80,4	76,4	1,0	3,0	19,6	4,3	2,5	10,4	2,4	100,0
	2001	83,9	79,8	0,4	3,7	16,1	2,3	2,4	8,7	2,7	100,0
Totale viaggi	1998	46,9	40,1	1,0	5,8	53,1	7,5	11,0	32,8	1,8	100,0
	1999	48,5	40,7	0,7	7,2	51,5	7,3	12,1	30,6	1,5	100,0
	2000	47,4	39,4	0,6	7,4	52,6	8,3	11,1	31,7	1,5	100,0
	2001	51,0	42,1	0,7	8,2	49,0	6,9	10,4	29,9	1,8	100,0

(a) per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso; (b) per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze; (c) per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive; (d) per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

La scelta del tipo di alloggio risulta fortemente dipendente dalla destinazione del viaggio (Tavola 1.12). Gli spostamenti oltre confine comportano, in effetti, una notevole preferenza verso le strutture

ricettive collettive (71,9%) piuttosto che verso gli alloggi privati (28,1%), mentre gli spostamenti 'interni' vedono prevalere i secondi (52,9%) sulle prime (47,1%).

In Italia, per i viaggi diretti verso il Centro e il Nord si è optato in egual misura per l'utilizzo di strutture ricettive collettive (51,7% e 49,4%, rispettivamente) e alloggi privati (48,3% e 50,6%, rispettivamente). Diversamente accade per gli spostamenti destinati al Sud dove minore è stata la fruizione di strutture ricettive collettive (39,3%) rispetto agli alloggi privati (60,7%), soprattutto se a titolo gratuito (51,7%).

**Tavola 1.12 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio – Anno 2001 (composizione percentuale)**

TIPO DI ALLOGGIO	DESTINAZIONE					Totale
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	
Strutture ricettive collettive	49,4	51,7	39,3	47,1	71,9	51,0
di cui: Alberghi (a)	43,3	43,1	28,1	38,9	58,9	42,1
Alloggi privati	50,6	48,3	60,7	52,9	28,1	49,0
di cui: In uso gratuito (b)	41,3	40,7	51,7	44,1	19,9	40,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso; (b) per *alloggio in uso gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

## 1.8 – I viaggi secondo alcune caratteristiche del turista

Nel 2001, il 52,6% dei viaggi effettuati dai residenti in Italia (Tavola 1.13) è stato realizzato da uomini (46 milioni e 670 mila), mentre il 47,4% da donne (42 milioni e 13 mila).

Per le vacanze, il sesso non si è rivelato un fattore altamente discriminante. Anche se con una leggera prevalenza della componente femminile, infatti, la partecipazione a viaggi per motivi personali è risultata quasi equivalente tra uomini (48,5%) e donne (51,5%), soprattutto in occasione di 'brevi' soggiorni (49,7% e 50,3%, rispettivamente).

Ben diversa è la situazione per i viaggi di lavoro. Gli uomini (75,9%) hanno viaggiato molto più delle donne (24,1%); in particolare, ad ogni 100 viaggi per affari fatti dalle donne corrispondono circa 315 da parte degli uomini.

**Tavola 1.13 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione professionale del turista – Anno 2001 (composizione percentuale)**

CARATTERISTICHE DEL TURISTA	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale viaggi
<b>SESSO</b>					
Maschi	49,7	47,6	48,5	75,9	52,6
Femmine	50,3	52,4	51,5	24,1	47,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CLASSE DI ETÀ</b>					
0-14 anni	16,4	18,1	17,4	-	14,7
15-24 anni	11,7	12,7	12,3	6,9	11,5
25-44 anni	41,2	35,8	38,1	61,0	41,7
45-64 anni	24,5	23,9	24,1	30,8	25,1
65 anni e più	6,2	9,5	8,1	1,3	7,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>CONDIZIONE</b>					
<b>POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ</b>					
Occupati	63,3	55,0	58,7	91,0	64,3
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	11,5	9,1	10,1	28,9	13,5
- Direttivi, quadri, impiegati	36,8	30,8	33,5	48,4	36,0
- Operai (a)	10,0	9,8	9,9	7,4	9,4
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	5,0	5,3	5,2	6,3	5,4
In cerca di nuova occupazione	1,6	1,8	1,7	1,5	1,7
In cerca di prima occupazione	0,9	1,6	1,3	1,4	1,3
Casalinghe	11,2	11,1	11,1	0,8	9,3
Studenti	12,0	13,1	12,6	3,9	11,1
Ritirati dal lavoro	10,0	15,6	13,2	1,4	11,1
In altra condizione (c)	1,0	1,8	1,4	-	1,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese; (b) per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante; (c) per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

Le persone in età compresa tra i 25 ed i 44 anni risultano essere i soggetti che hanno compiuto più viaggi nel corso del 2001 (41,7%), sia in occasione di viaggi di lavoro (61%), sia in occasione di viaggi di vacanza (38,1%). Subito dopo si attestano gli individui fra i 45 ed i 64 anni (25,1%) e i giovani fino a 14 anni (14,7%). Gli ultra sessantatreenni rappresentano, invece, il segmento della popolazione con il minor numero di viaggi fatti (7%), soprattutto se si considerano quelli di affari (1,3%).

Focalizzando l'attenzione sulle persone con più di 14 anni, circa i due terzi dei viaggi sono stati effettuati dagli occupati (64,3%). In particolare, a 100 viaggi fatti da persone che non lavorano corrispondono oltre 180 viaggi da parte di persone che svolgono un'attività lavorativa.

Tra gli occupati sono maggiormente i direttivi, quadri e impiegati a viaggiare (36%). Meno frequenti sono gli spostamenti da parte di dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (13,5%), di operai (9,4%) e di lavoratori in proprio e coadiuvanti (5,4%).

Se si considerano i viaggi di lavoro ben 9 viaggi su 10 sono fatti dagli occupati, con una netta prevalenza di quelli realizzati dai dirigenti, quadri e impiegati (48,4%).

Tra i 'non occupati', con una quota dell'11,1%, sono gli studenti e i ritirati dal lavoro ad aver fatto più viaggi. Non del tutto irrilevante risulta la percentuale dei viaggi effettuati dalle casalinghe: 9,3% del totale.

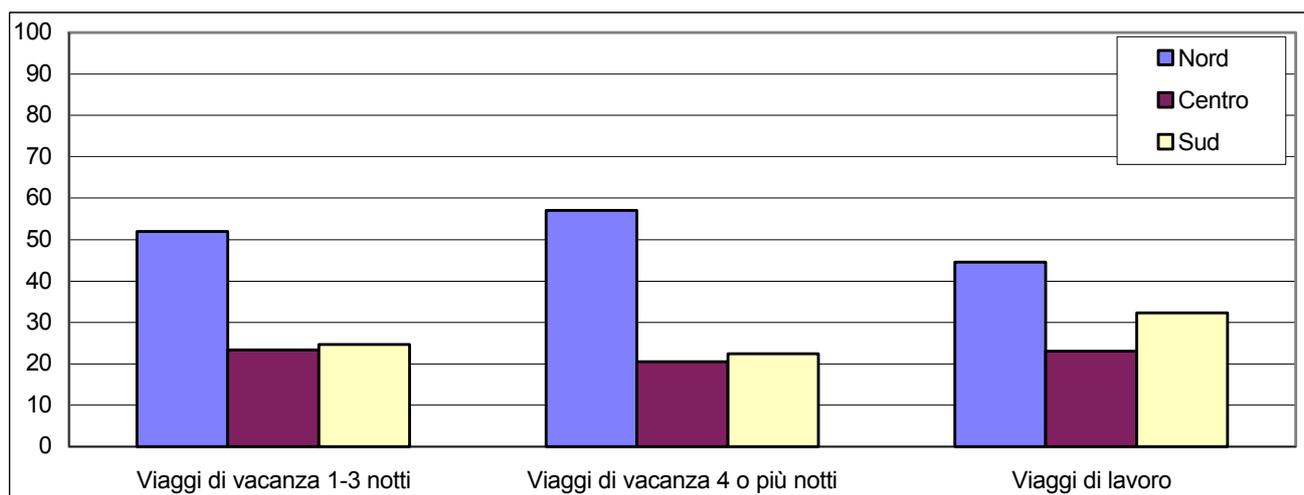
In conclusione è opportuno, comunque, osservare che la descritta distribuzione dei viaggi secondo le caratteristiche socio-demografiche dei turisti risente sia della differente propensione a viaggiare di ciascun gruppo considerato sia della composizione della popolazione in base a tali caratteristiche.

### 1.9 – Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud

L'analisi della mobilità turistica per aree territoriali evidenzia, in modo analogo a quanto già registrato negli scorsi anni, delle differenze sostanziali tra le tre diverse ripartizioni geografiche.

La propensione a viaggiare da parte dei soggetti residenti nel Nord e nel Centro d'Italia si conferma superiore a quella osservata per i residenti al Sud. Nel 2001, infatti, al Nord ed al Centro si sono avuti in media 1,8 viaggi per persona<sup>1</sup>, mentre al Sud solo 1,1.

**Figura 1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista – Anno 2001 (per 100 viaggi della stessa tipologia)**



Il Settentrione, in cui risiede il 44,6% della popolazione italiana, ha realizzato il 53,3% dei viaggi ed è stato a sua volta meta del 46,4% dei flussi turistici interni al Paese. Il Centro, con il 19,3% dei residenti, ha prodotto il 21,9% dei viaggi e ne ha ospitato il 25%. Il Sud, a fronte di una quota di

<sup>1</sup> Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

popolazione del 36,1%, ha generato soltanto il 24,8% dei viaggi e ne ha accolto il 28,6% (Tavola 1.14).

**Tavola 1.14 – Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica – Anno 2001 (composizione percentuale)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	POPOLAZIONE RESIDENTE	VIAGGI	
		PROVENIENZA	DESTINAZIONE
Nord	44,6	53,3	46,4
Centro	19,3	21,9	25,0
Sud	36,1	24,8	28,6
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

In termini di flussi, ciò ha significato che dai residenti al Nord sono stati realizzati 47 milioni e 281 mila viaggi, 19 milioni e 411 mila da quelli del Centro e 21 milioni e 991 mila da quelli del Sud (Prospetto 1.11).

**Prospetto 1.11 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e composizione percentuale)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	PROVENIENZA			Totale
		Nord	Centro	Sud	
In migliaia					
Vacanza 1-3 notti	1998	18.917	9.190	9.515	<b>37.622</b>
	1999	18.791	7.777	8.491	<b>35.060</b>
	2000	17.639	8.015	8.215	<b>33.870</b>
	2001	16.874	7.533	7.993	<b>32.400</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	23.687	8.925	8.911	<b>41.523</b>
	1999	22.979	8.579	8.814	<b>40.371</b>
	2000	22.809	9.128	10.425	<b>42.363</b>
	2001	24.429	8.771	9.664	<b>42.864</b>
Vacanza	1998	42.604	18.115	18.426	<b>79.145</b>
	1999	41.770	16.356	17.305	<b>75.431</b>
	2000	40.448	17.143	18.641	<b>76.232</b>
	2001	41.304	16.304	17.657	<b>75.265</b>
Lavoro	1998	6.114	3.477	4.217	<b>13.808</b>
	1999	6.880	2.977	4.747	<b>14.603</b>
	2000	6.380	2.771	3.672	<b>12.823</b>
	2001	5.979	3.106	4.334	<b>13.419</b>
Totale viaggi	1998	48.718	21.592	22.643	<b>92.953</b>
	1999	48.650	19.333	22.052	<b>90.034</b>
	2000	46.829	19.914	22.313	<b>89.055</b>
	2001	47.281	19.411	21.991	<b>88.683</b>
Composizione percentuale					
Vacanza 1-3 notti	1998	50,3	24,4	25,3	<b>100,0</b>
	1999	53,6	22,2	24,2	<b>100,0</b>
	2000	52,0	23,7	24,3	<b>100,0</b>
	2001	52,0	23,3	24,7	<b>100,0</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	57,0	21,5	21,5	<b>100,0</b>
	1999	57,0	21,2	21,8	<b>100,0</b>
	2000	53,9	21,5	24,6	<b>100,0</b>
	2001	57,0	20,5	22,5	<b>100,0</b>
Vacanza	1998	53,8	22,9	23,3	<b>100,0</b>
	1999	55,4	21,7	22,9	<b>100,0</b>
	2000	53,0	22,5	24,5	<b>100,0</b>
	2001	54,8	21,7	23,5	<b>100,0</b>
Lavoro	1998	44,3	25,2	30,5	<b>100,0</b>
	1999	47,1	20,4	32,5	<b>100,0</b>
	2000	49,8	21,6	28,6	<b>100,0</b>
	2001	44,6	23,1	32,3	<b>100,0</b>
Totale viaggi	1998	52,4	23,2	24,4	<b>100,0</b>
	1999	54,0	21,5	24,5	<b>100,0</b>
	2000	52,5	22,4	25,1	<b>100,0</b>
	2001	53,3	21,9	24,8	<b>100,0</b>

Considerando la tipologia del viaggio, le percentuali dei viaggi realizzati dai residenti delle diverse ripartizioni geografiche presentano differenze più marcate in occasione di spostamenti per vacanza (54,8% al Nord, 21,7% al Centro e 23,5% al Sud) rispetto a quelli di lavoro (44,6% al Nord, 23,1% al Centro e 32,3% al Sud).

La durata della vacanza non sembra, invece, influenzare la quota di spostamenti prodotta da chi vive nelle tre ripartizioni geografiche considerate: le distribuzioni percentuali dei viaggi realizzati per vacanza 'breve' o per vacanza 'lunga' risultano piuttosto somiglianti (Figura 1.8). In realtà, però, i valori assoluti evidenziano una tendenziale diminuzione nel numero di viaggi personali di 1-3 notti per i residenti al Nord ed al Sud. Per i primi si passa dai 18 milioni e 917 mila del 1998 ai 16 milioni e 874 mila del 2001, mentre per i secondi dai 9 milioni e 515 mila del 1998 si scende a 7 milioni e 993 mila del 2001. Il Centro invece si mantiene pressoché costante nel corso del tempo.

L'analisi dei flussi turistici per origine-destinazione (Tavola 1.15) denota che i viaggi in Italia sono diretti prevalentemente verso il Nord della Penisola (39,2%) ed in misura leggermente minore verso il Sud (24,1%) ed il Centro (21%).

A causa, probabilmente, di una più favorevole localizzazione geografica, i viaggi prodotti dal Nord fanno registrare una maggiore attitudine ad oltrepassare i confini nazionali. I dati mostrano, infatti, che quasi un quinto degli spostamenti realizzati dai residenti al Nord (19,6%) ha avuto come destinazione prevalente una meta estera. Di converso, solo il 14,7% e l'8,4% dei viaggi fatti dai residenti del Centro e del Sud della Penisola ha valicato i confini italiani.

**Tavola 1.15 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza del turista e tipologia del viaggio – Anno 2001 (composizione percentuale)**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA	DESTINAZIONE					
	Nord	Centro	Sud	Italia	Estero	Totale
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	71,2	15,7	3,9	90,8	9,2	100,0
Centro	24,8	50,2	22,5	97,5	2,5	100,0
Sud	20,3	23,7	54,6	98,6	1,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>47,7</b>	<b>25,7</b>	<b>20,8</b>	<b>94,2</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	43,6	11,9	20,1	75,6	24,4	100,0
Centro	21,3	25,7	29,0	76,0	24,0	100,0
Sud	18,1	17,6	50,4	86,1	13,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,3</b>	<b>16,0</b>	<b>28,7</b>	<b>78,0</b>	<b>22,0</b>	<b>100,0</b>
VACANZA						
Nord	54,9	13,4	13,5	81,8	18,2	100,0
Centro	22,9	37,0	26,0	85,9	14,1	100,0
Sud	19,1	20,4	52,3	91,8	8,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>39,5</b>	<b>20,2</b>	<b>25,3</b>	<b>85,0</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>
LAVORO						
Nord	40,7	24,4	5,7	70,8	29,2	100,0
Centro	36,7	23,9	21,5	82,1	17,9	100,0
Sud	32,0	29,4	29,8	91,2	8,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,0</b>	<b>25,9</b>	<b>17,1</b>	<b>80,0</b>	<b>20,0</b>	<b>100,0</b>
TOTALE VIAGGI						
Nord	53,1	14,8	12,5	80,4	19,6	100,0
Centro	25,2	34,8	25,3	85,3	14,7	100,0
Sud	21,6	22,2	47,8	91,6	8,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>39,2</b>	<b>21,0</b>	<b>24,1</b>	<b>84,3</b>	<b>15,7</b>	<b>100,0</b>

Per quanto concerne i viaggi in Italia, si denota una spiccata propensione a viaggiare all'interno della propria ripartizione, particolarmente evidente per i residenti al Nord e al Sud. In effetti, circa la metà dei viaggi di chi vive al Nord (53,1%) o al Sud (47,8%) ha avuto come destinazione la stessa area geografica di residenza. Se, però, per i Meridionali risulta cospicua la porzione di viaggi diretta verso le altre ripartizioni (Centro 22,2%, Nord 21,6%), ciò non può dirsi per i Settentrionali i quali hanno realizzato un'esigua quota di viaggi verso le restanti aree del Paese (Centro 14,8%, Sud 12,5%), addirittura inferiore a quella registrata verso le mete estere.

Per quanto riguarda, invece, gli abitanti del Centro non si rileva un'attitudine particolare a viaggiare verso una specifica ripartizione. In realtà, i residenti al Centro hanno effettuato all'incirca uno spostamento su tre nella stessa area geografica di origine (34,8%), ma al contempo hanno fatto registrare un'elevata quota di viaggi verso le località del Nord (25,2%) e del Sud dell'Italia (25,3%).

E' rilevante osservare una consistente stanzialità dei flussi turistici in occasione di vacanze 'brevi'. Prescindendo dalla ripartizione di origine, infatti, oltre la metà degli spostamenti di 1-3 notti ha come destinazione la medesima area geografica di partenza. Di contro, per i residenti in ogni ripartizione, non superando il 10% del totale, risulta poco rilevante la percentuale di vacanze 'brevi' all'estero, soprattutto per il Centro (2,5%) e per il Sud (1,4%).

In occasione di lunghi viaggi di vacanza è importante rilevare l'elevata capacità attrattiva che caratterizza il Sud nei confronti dei viaggi prodotti dai residenti nel Sud (50,4%) e nel Centro (29%), ma anche da quelli del Nord (20,1%).

Quasi paritaria è risultata, invece, la quota di vacanze 'lunghe' fatte all'estero da parte di individui residenti al Nord (24,4%) ed al Centro (24%), mentre è quasi dimezzata per quanti vivono al Sud (13,9%).

Riguardo ai viaggi per lavoro, indipendentemente dall'origine dei flussi è sempre il Nord ad avere la maggiore capacità attrattiva. In effetti, una località di quest'area geografica risulta essere la destinazione prevalente del 40,7% dei viaggi fatti dai residenti al Nord, del 36,7% dei residenti al Centro e del 32% di quelli al Sud.

I viaggi per affari mettono in evidenza anche l'esigua quantità di spostamenti di chi vive al Nord verso le zone del Sud (5,7%) contro la consistente quantità registrata verso l'estero (29,2%) superiore addirittura a quella verso il Centro (24,4%). Inoltre, è possibile notare come dal Sud si muovano per lavoro in modo paritario all'interno di tutte e tre le ripartizioni considerate. Su tre ipotetici viaggi di lavoro di chi abita al Sud uno viene fatto verso il Nord, uno verso il Centro ed uno verso il Sud, denotando quindi l'assenza di capacità attrattiva del Sud verso il Sud. La percentuale dei viaggi di lavoro fatti dai residenti del Centro, invece, denota una leggera prevalenza del Nord (36,7%) sul Centro (23,9%) e sul Sud (21,5%).

## 2. I turisti

### 2.1 - Quanti sono<sup>1</sup>

Il maggior flusso di turisti nell'anno 2001 si è osservato durante il periodo estivo, confermando quanto già osservato nei precedenti anni. Le persone che hanno compiuto almeno un viaggio tra luglio e settembre sono state 25 milioni e 327 mila, corrispondenti al 44,1% della popolazione italiana. La quota di individui che ha effettuato uno o più viaggi nei restanti periodi dell'anno, infatti, è stata costantemente inferiore a quella rilevata durante il trimestre estivo: 23,4% tra aprile e giugno, 19,2% da gennaio a marzo e 17,1% da ottobre a dicembre (Prospetto 2.1).

**Prospetto 2.1 - Turisti per trimestre e tipologia del viaggio – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e per 100 residenti)**

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNO	TRIMESTRE			
		Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
In migliaia					
Vacanza 1-3 notti	1998	5.614	6.377	6.503	4.423
	1999	4.671	7.169	5.400	5.211
	2000	4.967	7.144	5.197	4.978
	2001	5.166	7.217	5.034	5.259
Vacanza 4 o più notti	1998	4.401	5.320	22.232	3.179
	1999	4.470	5.408	21.487	3.473
	2000	4.585	6.008	22.412	3.138
	2001	5.205	6.067	21.874	3.844
Vacanza	1998	8.921	10.641	25.488	7.137
	1999	8.386	11.581	24.297	8.070
	2000	8.776	12.093	25.213	7.645
	2001	9.538	12.270	24.709	8.458
Lavoro	1998	1.814	1.965	1.770	1.730
	1999	1.828	2.020	1.758	2.022
	2000	2.004	1.979	1.559	1.779
	2001	2.177	1.904	1.749	2.015
<b>Totale</b>	<b>1998</b>	<b>10.046</b>	<b>11.925</b>	<b>26.075</b>	<b>8.291</b>
	<b>1999</b>	<b>9.639</b>	<b>13.021</b>	<b>24.887</b>	<b>9.520</b>
	<b>2000</b>	<b>10.096</b>	<b>13.430</b>	<b>25.885</b>	<b>8.965</b>
	<b>2001</b>	<b>11.015</b>	<b>13.457</b>	<b>25.327</b>	<b>9.811</b>
Per 100 residenti					
Vacanza 1-3 notti	1998	9,8	11,2	11,4	7,7
	1999	8,2	12,5	9,5	9,1
	2000	8,7	12,5	9,1	8,7
	2001	9,0	12,6	8,8	9,2
Vacanza 4 o più notti	1998	7,7	9,3	38,9	5,6
	1999	7,8	9,5	37,6	6,1
	2000	8,0	10,5	39,2	5,5
	2001	9,1	10,6	38,1	6,7
Vacanza	1998	15,6	18,6	44,6	12,5
	1999	14,7	20,3	42,5	14,1
	2000	15,3	21,1	44,1	13,3
	2001	16,6	21,4	43,0	14,7
Lavoro	1998	3,2	3,4	3,1	3,0
	1999	3,2	3,5	3,1	3,5
	2000	3,5	3,5	2,7	3,1
	2001	3,8	3,3	3,0	3,5
<b>Totale</b>	<b>1998</b>	<b>17,6</b>	<b>20,9</b>	<b>45,7</b>	<b>14,5</b>
	<b>1999</b>	<b>16,9</b>	<b>22,8</b>	<b>43,6</b>	<b>16,7</b>
	<b>2000</b>	<b>17,7</b>	<b>23,5</b>	<b>45,2</b>	<b>15,7</b>
	<b>2001</b>	<b>19,2</b>	<b>23,4</b>	<b>44,1</b>	<b>17,1</b>

L'alto numero di persone che hanno effettuato viaggi durante il trimestre luglio-settembre è legato soprattutto all'elevata quota di vacanzieri. Tuttavia, rispetto ai dati del 2000, è proprio in estate che si osserva una lieve diminuzione dei turisti per vacanza: si scende da 25 milioni e 213 mila persone

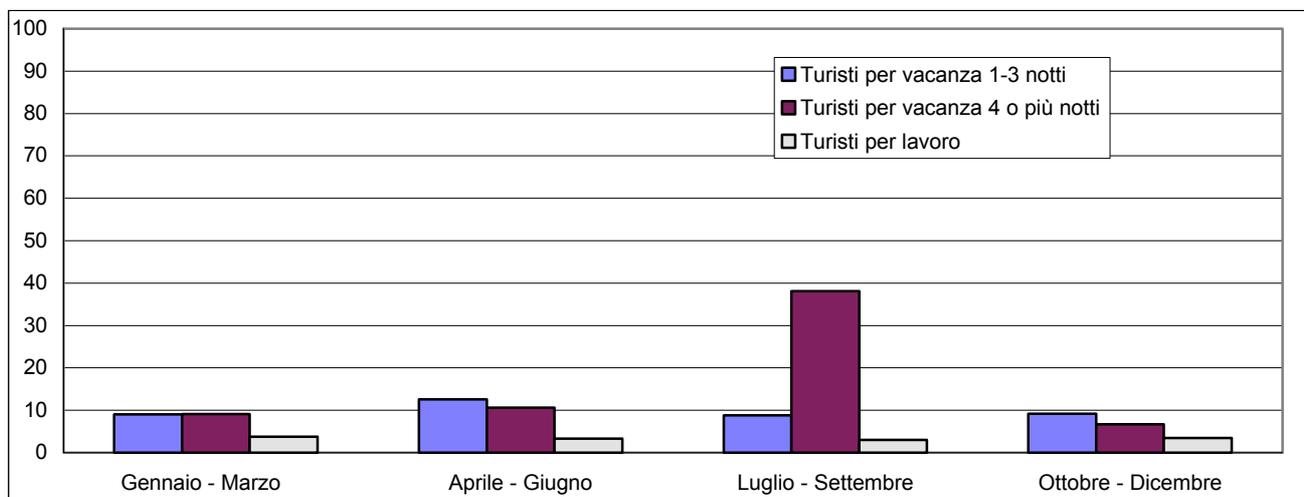
<sup>1</sup> Per la definizione del concetto di turista e delle modalità di calcolo dei rispettivi dati, si rimanda alle Appendici A e B.

nell'estate 2000, pari al 44,1% della popolazione residente, a 24 milioni e 709 mila persone nello stesso periodo del 2001, corrispondente al 43% della popolazione residente. Tale decremento risente soprattutto della diminuzione di turisti per vacanze di lunga durata (scesi dal 39,2% al 38,1% dei residenti).

Negli altri trimestri dell'anno, e soprattutto durante il primo e l'ultimo, si è riscontrato invece un aumento del numero di vacanzieri, attribuibile, anche in questo caso, a quanti compiono soggiorni di quattro notti e più.

In ogni trimestre, circa il 9% degli italiani ha trascorso almeno un breve soggiorno di vacanza (1-3 notti); ha fatto eccezione il trimestre aprile-giugno durante il quale, come di consueto, si è registrato un valore più elevato (12,6%). Nel quadriennio 1998-2001, durante il periodo estivo, si rileva una tendenziale diminuzione del numero di turisti per vacanza 'breve': da 11,4% nel 1998 a 8,8% nel 2001.

**Figura 2.1 - Turisti per tipologia del viaggio e trimestre – Anno 2001 (per 100 residenti)**



Del tutto in linea con l'andamento riscontrato nell'analisi dei viaggi, i turisti per lavoro sono una quota sostanzialmente stabile nei trimestri, attestandosi nel 2001 attorno al 3,4% in ogni trimestre.

## 2.2 – Chi va in vacanza nel trimestre estivo

Nei mesi tra luglio e settembre, uomini e donne hanno viaggiato per vacanza quasi in egual misura. Infatti, complessivamente, si è recato in vacanza il 43,3% degli uomini ed il 42,8% delle donne residenti nel Paese (Tavola 2.1).

Nello stesso periodo, le fasce d'età in cui si è registrato il maggior numero di vacanzieri sono state quelle dei bambini di 0-14 anni e degli adulti di 25-44 anni (rispettivamente 52,6% e 50,4% dei residenti appartenenti alle stesse fasce d'età). Le persone che hanno viaggiato meno per vacanza sono state gli anziani di 65 anni ed oltre (20,5%), mostrando una forte flessione rispetto all'andamento più o meno stabile, intorno al 26-27%, del precedente triennio.

Anche per il 2001 la più alta percentuale di vacanzieri nel periodo estivo è stata raggiunta dagli occupati con posizione professionale elevata (Tavola 2.2). Nella classe dei direttivi, quadri e impiegati, infatti, i turisti per vacanza sono stati il 62,4%, cui sono seguiti i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti con il 61,5%. Le suddette classi di lavoratori hanno confermato di essere quelle che viaggiano di più sia per vacanze 'lunghe' che 'brevi', sebbene lo scarto con le rimanenti due categorie di occupati, gli operai e i lavoratori in proprio, sia più evidente nei soggiorni di breve durata. In particolare, si segnala che tra gli operai si è registrata la più bassa quota di vacanzieri (36,9%).

**Tavola 2.1 - Turisti per durata della vacanza, distinti per sesso e classe di età – Trimestre luglio-settembre 2001 (dati in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche)**

CARATTERISTICHE	DURATA DELLA VACANZA					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
<b>SESSO</b>						
Maschi	2.456	8,8	10.672	38,2	12.092	43,3
Femmine	2.578	8,7	11.202	38,0	12.617	42,8
<b>Totale</b>	<b>5.034</b>	<b>8,8</b>	<b>21.874</b>	<b>38,1</b>	<b>24.709</b>	<b>43,0</b>
<b>CLASSE DI ETÀ</b>						
0-14 anni	824	9,9	3.904	47,0	4.367	52,6
15-24 anni	569	8,7	2.865	44,0	3.209	49,3
25-44 anni	2.024	11,4	7.878	44,2	8.985	50,4
45-64 anni	1.282	8,9	5.305	36,8	6.016	41,7
65 anni e più	335	3,2	1.923	18,5	2.131	20,5
<b>Totale</b>	<b>5.034</b>	<b>8,8</b>	<b>21.874</b>	<b>38,1</b>	<b>24.709</b>	<b>43,0</b>

**Tavola 2.2 - Turisti di 15 anni e più per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione – Trimestre luglio-settembre 2001 (dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)**

CONDIZIONE	DURATA DELLA VACANZA					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	2.597	11,7	10.244	46,2	11.619	52,5
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	475	17,5	1.454	53,7	1.666	61,5
- Direttivi, quadri, impiegati	1.386	13,7	5.640	55,8	6.302	62,4
- Operai (a)	533	7,9	2.130	31,4	2.504	36,9
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	202	7,9	1.020	39,9	1.147	44,9
In cerca di nuova occupazione	94	5,4	361	20,9	438	25,3
In cerca di prima occupazione	68	7,7	278	31,4	343	38,8
Casalinghe	453	6,0	2.121	28,0	2.403	31,8
Studenti	400	9,3	2.157	50,0	2.375	55,0
Ritirati dal lavoro	538	5,1	2.469	23,3	2.779	26,3
Altra condizione (c)	61	3,2	340	17,9	384	20,2
<b>Totale</b>	<b>4.210</b>	<b>8,6</b>	<b>17.970</b>	<b>36,6</b>	<b>20.341</b>	<b>41,4</b>

(a) per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese; (b) per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante; (c) per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

### 2.2.1 - Quanti in Italia, quanti all'estero

Come già evidenziato, la percentuale degli italiani che durante l'estate 2001 hanno realizzato almeno una vacanza è stata del 43%. Il 36,4% degli italiani ha scelto almeno una volta, come meta per le proprie vacanze, l'Italia, mentre l'8,8% è stato almeno una volta all'estero. Il trimestre estivo è, infatti, il periodo in cui si viaggia di più all'estero; la quota di vacanzieri verso un Paese straniero negli altri periodi dell'anno è stata 2,1% nel trimestre ottobre-dicembre, 3,3% nel trimestre gennaio-marzo e il 3,7% nel trimestre aprile-giugno.

In particolare, rispetto all'estate 2000, si è verificata una diminuzione di circa due punti percentuali dei turisti che hanno effettuato almeno una vacanza di lunga durata in Italia (dal 33% nel 2000 al 31,3% nel 2001) (Prospetto 2.2).

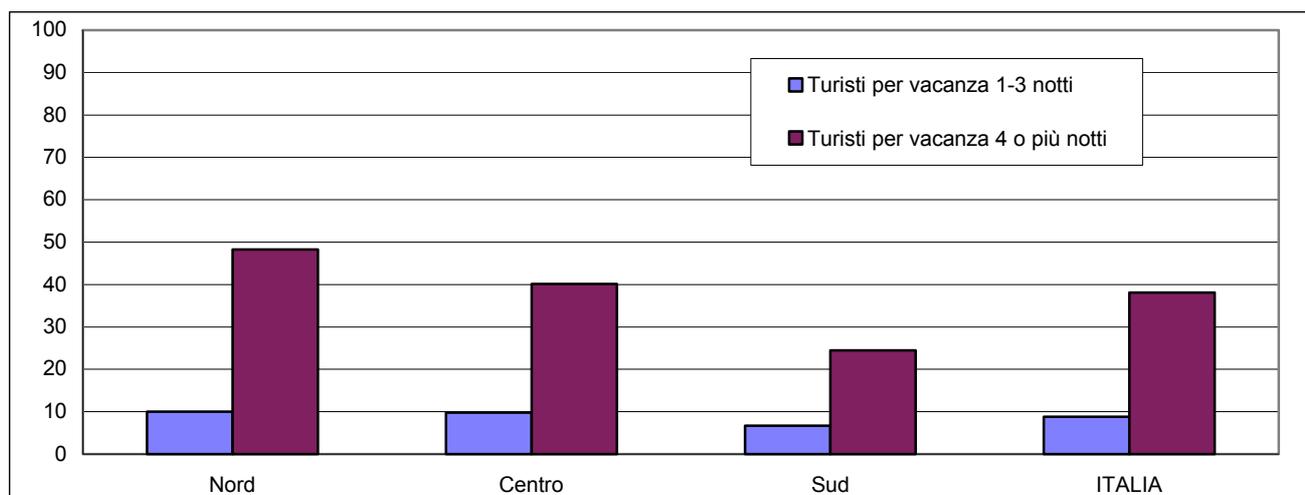
**Prospetto 2.2 - Turisti per destinazione e durata della vacanza – Trimestre luglio-settembre – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e per 100 residenti)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	DESTINAZIONE		
		Italia	Estero	Totale
In migliaia				
Vacanza 1-3 notti	1998	6.050	594	<b>6.503</b>
	1999	5.122	351	<b>5.400</b>
	2000	4.846	458	<b>5.197</b>
	2001	4.717	362	<b>5.034</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	18.588	4.790	<b>22.232</b>
	1999	17.994	4.588	<b>21.487</b>
	2000	18.894	4.563	<b>22.412</b>
	2001	17.952	4.786	<b>21.874</b>
Vacanza	1998	21.959	5.241	<b>25.488</b>
	1999	21.040	4.878	<b>24.297</b>
	2000	21.863	4.944	<b>25.213</b>
	2001	20.921	5.062	<b>24.709</b>
Per 100 residenti				
Vacanza 1-3 notti	1998	10,6	1,0	<b>11,4</b>
	1999	9,0	0,6	<b>9,5</b>
	2000	8,5	0,8	<b>9,1</b>
	2001	8,2	0,6	<b>8,8</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	32,5	8,4	<b>38,9</b>
	1999	31,5	8,0	<b>37,6</b>
	2000	33,0	8,0	<b>39,2</b>
	2001	31,3	8,3	<b>38,1</b>
Vacanza	1998	38,5	9,2	<b>44,6</b>
	1999	36,8	8,5	<b>42,5</b>
	2000	38,2	8,6	<b>44,1</b>
	2001	36,4	8,8	<b>43,0</b>

**2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Sud**

L'estate 2001 ha confermato la maggiore attitudine a viaggiare per vacanza degli italiani residenti al Nord e al Centro rispetto ai residenti al Sud, tendenza risultata comunque evidente anche negli altri periodi dell'anno. Con riferimento ai mesi tra luglio e settembre, il 53,1% dei residenti al Nord e il 44,9% dei residenti al Centro Italia si è recato in vacanza, mentre al Sud la quota è stata pari al 29,6% (Prospetto 2.3).

**Figura 2.2 - Turisti per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza – Trimestre luglio-settembre 2001 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)**



In termini di propensione a viaggiare, in particolare, si osserva che differenze così accentuate fra le diverse aree del Paese si rilevano soprattutto per quanto riguarda i lunghi soggiorni di vacanza e molto meno con riferimento alle vacanze 'brevi'.

Il confronto con i dati del 2000 ha mostrato una diminuzione del numero di turisti per vacanza 'lunga' fra quanti risiedono al Centro e al Sud: si passa, rispettivamente, dal 43,2% al 40,1% al Centro e dal 26,8% al 24,5% al Sud.

A livello Italia, come già evidenziato, nel quadriennio 1998-2001 si è riscontrata una costante e lenta diminuzione dei vacanzieri per soggiorni 'brevi' durante il trimestre estivo. Unica eccezione è stata rilevata nel corso del 2001 al Centro, dove il numero di vacanzieri per soggiorni di 1-3 notti ha fatto registrare una lieve ripresa rispetto al 2000 (dal 9,4% al 9,8%).

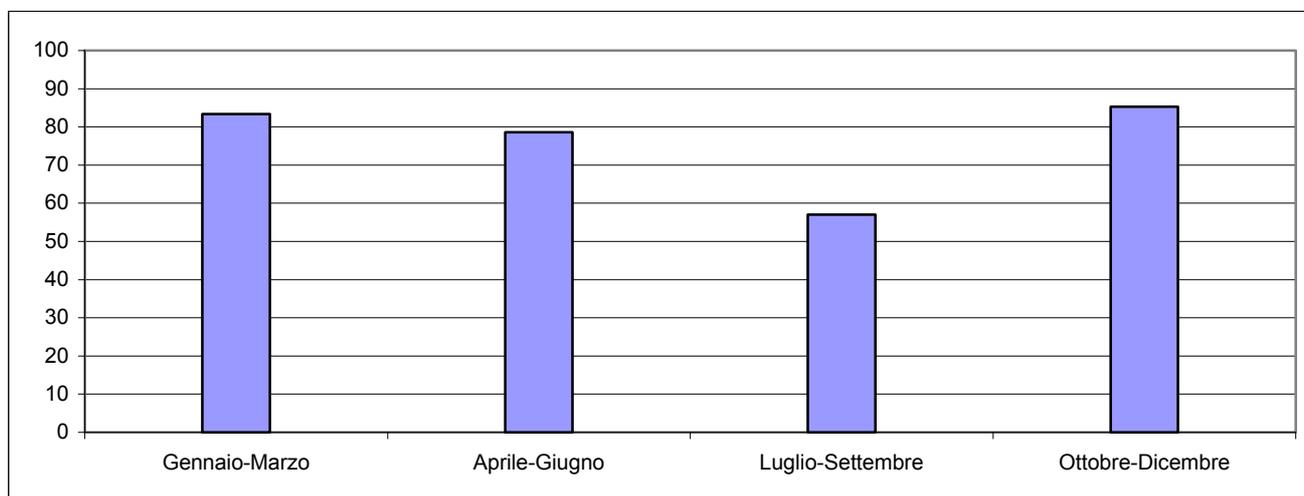
**Prospetto 2.3 - Turisti per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza – Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2001 (dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)**

DURATA DELLA VACANZA	ANNO	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA			Italia
		Nord	Centro	Sud	
In migliaia					
Vacanza 1-3 notti	1998	3.157	1.635	1.711	<b>6.503</b>
	1999	2.727	1.196	1.476	<b>5.400</b>
	2000	2.721	1.035	1.441	<b>5.197</b>
	2001	2.550	1.086	1.399	<b>5.034</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	12.830	4.463	4.938	<b>22.232</b>
	1999	12.274	4.527	4.686	<b>21.487</b>
	2000	12.109	4.750	5.553	<b>22.412</b>
	2001	12.365	4.435	5.073	<b>21.874</b>
Vacanza	1998	14.126	5.309	6.052	<b>25.488</b>
	1999	13.506	5.134	5.656	<b>24.297</b>
	2000	13.378	5.281	6.555	<b>25.213</b>
	2001	13.592	4.973	6.144	<b>24.709</b>
Per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica					
Vacanza 1-3 notti	1998	12,5	14,9	8,2	<b>11,4</b>
	1999	10,7	10,9	7,1	<b>9,5</b>
	2000	10,7	9,4	6,9	<b>9,1</b>
	2001	10,0	9,8	6,7	<b>8,8</b>
Vacanza 4 o più notti	1998	50,7	40,8	23,7	<b>38,9</b>
	1999	48,4	41,3	22,5	<b>37,6</b>
	2000	47,5	43,2	26,8	<b>39,2</b>
	2001	48,3	40,1	24,5	<b>38,1</b>
Vacanza	1998	55,8	48,5	29,0	<b>44,6</b>
	1999	53,2	46,8	27,2	<b>42,5</b>
	2000	52,5	48,0	31,6	<b>44,1</b>
	2001	53,1	44,9	29,6	<b>43,0</b>

### 2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

L'indagine, oltre a dare informazioni sulle persone che hanno viaggiato nel corso del 2001, permette di conoscere, nel contempo, quanti sono coloro che non hanno viaggiato, individuandone caratteristiche e motivazioni.

Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre – Anno 2001 (per 100 residenti)



E' evidente che il minor numero di persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza si riscontra nel trimestre luglio-settembre (57%), mentre nel resto dell'anno la quota è più alta, raggiungendo il valore massimo nel trimestre ottobre-dicembre (85,3%) (Figura 2.3).

E' interessante notare che le cause che spingono i residenti nel Paese a non recarsi in vacanza assumono, in genere, livelli di importanza diversa se si distingue il periodo estivo dagli altri periodi dell'anno.

Tavola 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente – Anno 2001 (composizione percentuale)

MOTIVO	TRIMESTRE			
	Gennaio-Marzo	Aprile-Giugno	Luglio-Settembre	Ottobre-Dicembre
Motivi economici	14,9	11,8	18,9	11,9
Motivi di lavoro e studio	33,8	38,7	17,9	32,4
Mancanza di abitudine	15,5	13,1	12,8	18,0
Già residente in località di villeggiatura	0,7	0,6	3,3	0,9
Motivi di famiglia	15,5	15,9	19,4	19,8
Motivi di salute	8,3	8,8	12,0	8,9
Altri motivi	10,2	10,2	14,6	7,3
Non indica	1,1	0,9	1,1	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

In genere, escludendo il trimestre estivo, i motivi di studio e di lavoro hanno rappresentato nel 2001 la causa prevalente della non vacanza, con la massima rilevanza nel trimestre aprile-giugno (38,7%); i motivi di famiglia hanno rappresentato la seconda motivazione in ordine di importanza, a cui è seguita la mancanza di abitudine. I motivi economici si sono collocati al quarto posto e quelli di salute al quinto (Tavola 2.3).

Nei mesi da luglio a settembre 2001, invece, prevalgono i motivi di famiglia (19,4%) e i motivi economici (18,9%) che costituiscono le due motivazioni principali che hanno spinto i residenti a non viaggiare nel periodo dell'anno di maggior flusso turistico; seguono i motivi di lavoro e studio (17,9%) e, quasi a pari merito, mancanza di abitudine (12,8%) e motivi di salute (12%).

Sempre con riferimento al periodo estivo, un dato da rilevare si riferisce a quanti non si sono spostati per vacanza perché già residenti in località di villeggiatura; costituiscono, infatti, il 3,3% degli italiani che non hanno viaggiato per vacanza.

## 2.4 - Chi viaggia per lavoro

Nel corso del 2001, mediamente in un trimestre, ha viaggiato per ragioni di lavoro il 4% della popolazione di 15 anni e più (Prospetto 2.4). Questo valore, tuttavia, è rappresentato in larga misura dagli occupati; di questi, infatti, mediamente in un trimestre, l'8% degli occupati ha viaggiato per lavoro. Molto più bassa, invece, la quota di turisti per lavoro non occupati di 15 anni e più (0,7%).

**Prospetto 2.4 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri – Anni 1998-2001 (dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)**

ANNO	CONDIZIONE				
	Occupati	Italia	Estero	Non occupati	Totale
			In migliaia		
1998	1.598	1.263	436	220	1.818
1999	1.659	1.350	437	243	1.903
2000	1.621	1.242	481	208	1.829
2001	1.766	1.441	420	194	1.960
		Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione			
1998	7,5	6,0	2,1	0,8	3,7
1999	7,7	6,2	2,0	0,9	3,9
2000	7,4	5,7	2,2	0,8	3,7
2001	8,0	6,5	1,9	0,7	4,0

Tra gli occupati prevalgono quanti hanno viaggiato per lavoro almeno una volta in Italia (mediamente in un trimestre il 6,5% degli occupati), rispetto a chi invece ha viaggiato almeno una volta all'estero (1,9% degli occupati).

**Tavola 2.4 -Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri – Anno 2001 (dati in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)**

CARATTERISTICHE	TURISTI OCCUPATI CHE HANNO VIAGGIATO PER LAVORO	
	In migliaia	Per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche
<b>SESSO</b>		
Maschi	1.350	10,0
Femmine	416	4,9
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>8,0</b>
<b>POSIZIONE NELLA PROFESSIONE</b>		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	522	19,0
Direttivi, quadri, impiegati	963	9,3
Operai (a)	141	2,2
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	139	5,7
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>8,0</b>
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA</b>		
Nord	825	7,5
Centro	395	8,8
Sud	545	8,3
<b>Totale</b>	<b>1.766</b>	<b>8,0</b>

(a) per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese; (b) per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Mediamente in un trimestre, gli uomini occupati hanno viaggiato di più rispetto alle donne: 10% rispetto a 4,9% (Tavola 2.4).

Considerando le categorie professionali, mediamente in un trimestre, hanno viaggiato per lavoro maggiormente quelle più elevate. In particolare si sono spostati per lavoro il 19% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti; più bassa, invece la quota tra i lavoratori in proprio (5,7%) e gli operai (2,2%).

Come negli anni precedenti, nel corso del 2001, la mobilità per lavoro per area geografica di residenza non presenta molte differenze: mediamente in un trimestre del 2001 ha realizzato almeno un viaggio di lavoro il 7,5% degli occupati residenti al Nord, l'8,8% di quelli residenti al Centro e l'8,3% di quelli residenti al Sud.

E' da rilevare che le differenze per area geografica di residenza incidono meno sulla mobilità per lavoro rispetto a quella per vacanza; infatti, mentre i residenti in Italia hanno una diversa propensione a viaggiare per vacanza a seconda dell'area geografica di residenza, quando si viaggia per lavoro emergono maggiori similitudini comportamentali. Una possibile spiegazione della minore differenza territoriale quando si viaggia per lavoro può essere imputata alla maggiore presenza di attività economiche e al maggiore sviluppo del mercato del lavoro nel Nord e nel Centro del Paese che attrae anche occupati residenti in aree meno sviluppate, contrariamente a quanto avviene per il turismo di vacanza.

# Indice dei dati statistici

## Indice dei prospetti

### I viaggi

- Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.7 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.8 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.9 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.10 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 1.11 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001

### I turisti

- Prospetto 2.1 - Turisti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2001
- Prospetto 2.2 - Turisti per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2001
- Prospetto 2.3 - Turisti per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2001
- Prospetto 2.4 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998-2001

## Indice delle tavole

### I viaggi

- Tavola 1.1 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2001
- Tavola 1.2 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2001
- Tavola 1.3 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2001
- Tavola 1.4 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2001
- Tavola 1.5 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2001
- Tavola 1.6 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2001
- Tavola 1.7 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2001
- Tavola 1.8 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2001
- Tavola 1.9 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2001
- Tavola 1.10 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2001
- Tavola 1.11 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2001
- Tavola 1.12 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2001
- Tavola 1.13 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione professionale del turista - Anno 2001
- Tavola 1.14 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2001
- Tavola 1.15 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza del turista e tipologia del viaggio - Anno 2001

### I turisti

- Tavola 2.1 - Turisti per durata della vacanza, distinti per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre 2001
- Tavola 2.2 - Turisti di 15 anni e più per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre 2001
- Tavola 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2001

Tavola 2.4 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinti per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2001

## **Indice delle figure**

### **I viaggi**

- Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio - Anno 2001
- Figura 1.2 - Viaggi di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anno 2001
- Figura 1.3 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente - Anno 2001
- Figura 1.4 - Viaggi per destinazione principale - Anno 2001
- Figura 1.5 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2001
- Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2001
- Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2001
- Figura 1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista - Anno 2001

### **I turisti**

- Figura 2.1 - Turisti per tipologia del viaggio e per trimestre - Anno 2001
- Figura 2.2 - Turisti per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre 2001
- Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2001

**Quadro sinottico dei contenuti delle tavole su floppy disk**

<b>VARIABILE</b>	<b>TAVOLA</b>
<b>Viaggi</b>	
Alloggio prevalente	1.21, 1.23, 1.34, 1.35
Condizione professionale del turista	1.24
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.15-1.20, 1.23, 1.27-1.29
Durata della vacanza	1.1-1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.30-1.35
Età del turista	1.24
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.30, 1.31
Posizione nella professione del turista	1.24
Ripartizione geografica di residenza	1.26-1.30, 1.32, 1.34
Sesso del turista	1.24
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.26, 1.31, 1.33, 1.35
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.29
Trimestre	1.1-1.3, 1.15-1.16
<b>Notti</b>	
Alloggio prevalente	1.22
Condizione professionale del turista	1.25
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.14, 1.29
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Età del turista	1.25
Posizione nella professione del turista	1.25
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.29
Sesso del turista	1.25
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Trimestre	1.1, 1.14
<b>Turisti</b>	
Condizione professionale del turista	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Età del turista	2.2
Posizione nella professione del turista	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso del turista	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1-2.9
<b>Persone che non hanno effettuato vacanze</b>	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

## Indice delle tavole contenute nel floppy disk

### Parte prima - I viaggi: dati nazionali. Anno 2001

- Tavola 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.2 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione (*numero medio di pernottamenti*)
- Tavola 1.3 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.4 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.5 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.6 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.9 - Notti per tipologia del viaggio e destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.10 - Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.11 - Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.12 - Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.13 - Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione (*per 1000 residenti nella ripartizione*)
- Tavola 1.15 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.16 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.17 - Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.19 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.20 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.22 - Notti per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.23 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.24 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione del turista (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.25 - Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione del turista (*dati in migliaia e composizione percentuale*)

## **Parte seconda - I viaggi: dati territoriali. Anno 2001**

- Tavola 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza del turista (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.28 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista (*dati in migliaia, composizione percentuale per colonna*)
- Tavola 1.29 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza del turista (*dati in migliaia, composizione percentuale per riga*)
- Tavola 1.30 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza del turista, durata e organizzazione della vacanza (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.31 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza del turista, durata e organizzazione della vacanza (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.32 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza del turista, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.33 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza del turista, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.34 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza del turista, durata della vacanza e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)
- Tavola 1.35 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza del turista, durata della vacanza e principale tipo di alloggio (*dati in migliaia e composizione percentuale*)

## **Parte terza - I turisti: dati nazionali. Anno 2001**

- Tavola 2.1 - Turisti per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione (*dati in migliaia e per 100 residenti*)
- Tavola 2.2 - Turisti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età e trimestre (*dati in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche*)
- Tavola 2.3 - Turisti di 15 anni e più per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione (*dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e con le stesse caratteristiche*)
- Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente (*dati in migliaia e per 100 residenti*)
- Tavola 2.5 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per sesso e posizione nella professione (*media dei quattro trimestri e dati trimestrali - dati in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche*)
- Tavola 2.6 - Turisti di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per condizione e destinazione del viaggio (*media dei quattro trimestri e dati trimestrali - dati in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e nella stessa condizione*)

## **Parte quarta - I turisti: dati territoriali. Anno 2001**

- Tavola 2.7 - Turisti per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (*dati in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica*)
- Tavola 2.8 - Turisti per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza (*dati in migliaia e per 100 residenti nello stesso tipo di comune*)
- Tavola 2.9 - Turisti occupati di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinti per ripartizione geografica di residenza (*media dei quattro trimestri e dati trimestrali - dati in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più residenti nella stessa ripartizione geografica*)



# Appendice A

## Definizioni e classificazioni

L'indagine 'Viaggi e vacanze' utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo.

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi abitualmente frequentati.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **viaggio:**  
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate abitualmente tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista:**  
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali:**  
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza:**  
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
  - vacanza 'breve': quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti
  - vacanza 'lunga': quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Sono state adottate le seguenti definizioni:

- **destinazione, mezzo di trasporto e tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago:**  
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di 'prevalenza': in particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza;
- **organizzazione:**  
per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;

per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o *tour operator*;

- **Estero:**

- *Europa* include i Paesi dell'Unione Europea e gli Altri Paesi Europei;
- *Unione Europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;
- *Altri Paesi Europei* comprende: Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Svizzera, Liechtenstein, Turchia, Ungheria e altri Paesi europei;
- *Paesi extra-europei* include tutti i Paesi non menzionati tra quelli dell'Europa;

- **ripartizione geografica:**

le ripartizioni geografiche sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative e così definite:

- *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- *Sud*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;

- **tipo di Comune:**

i Comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
- *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **età** è espressa in anni compiuti;

- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.

- *occupato*: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
- *persona in cerca di prima occupazione*: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
- *persona in cerca di nuova occupazione*: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
- *casalinga*: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
- *studente*: chi si dedica prevalentemente allo studio;
- *ritirato dal lavoro*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
- *in altra condizione*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).

## Appendice B

### Avvertenze

La stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo rari per altre. L'esiguità che caratterizza il flusso turistico in particolari periodi dell'anno e per specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari (Appendice C).

Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla data di inizio.

I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali ed a stime annuali; queste ultime sono ottenute come somma dei valori trimestrali.

I dati sui turisti, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero dei turisti non sono cumulabili, in quanto una persona può essere turista in trimestri diversi: l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero annuale dei turisti. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sui turisti per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere turisti contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, un individuo che nel corso del trimestre luglio-settembre ha effettuato sia vacanze 'brevi' che vacanze 'lunghe' viene conteggiato tanto tra i turisti per vacanza 'breve' quanto tra i turisti per vacanza 'lunga', ma una sola volta come turista per vacanza. Analogamente, un individuo che ha realizzato sia vacanze 'brevi' in Italia che vacanze 'brevi' all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza 'breve' in Italia sia tra quelli per vacanza 'breve' all'estero, pur essendo conteggiato una sola volta nel totale dei turisti per vacanza 'breve'.

Si precisa che i prospetti nel testo riguardano i confronti temporali, mentre le tavole contengono i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, così come avviene per le tavole contenute nel floppy disk. Inoltre, si segnala che potrebbe non esserci corrispondenza tra la numerazione delle tavole nel testo e quelle nel floppy disk.

Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia.

Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno presenta frequenza nulla nel campione e che 0 indica i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie, le quali rappresentano le unità di rilevazione.

Per confronti con i dati delle precedenti indagini 'Viaggi e vacanze', si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso di questi primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le vacanze 'brevi' ed i viaggi di lavoro<sup>1</sup>.

Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini sulle vacanze degli italiani e dalle indagini 'Aspetti della vita quotidiana', si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti nel paragonare fonti diverse, di problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento dei dati era l'anno solare. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l'intervistato a ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell'indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell'indagine è annuale si può verificare, infatti, che l'intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell'anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

---

<sup>1</sup> Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell'Appendice B del volume 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1998', Istat, Collana Informazioni N. 25 - 1999.

## Appendice C

### Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

#### 1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

A<sub>1</sub>, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;

A<sub>2</sub>, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in :

B<sub>1</sub>, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B<sub>2</sub>, comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B<sub>3</sub>, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B<sub>4</sub>, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento Generale della Popolazione (I sistemi locali del lavoro 1991, Istat, *Argomenti* n.10 - 1997).

#### 2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla Telecom. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U;
- sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L;
- duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L;
- grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U.

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso iii) le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso iv) i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quella di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L. E' possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata<sup>1</sup>, che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine gennaio-marzo.

---

<sup>1</sup> Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come *Calibration Estimators* (Deville e Särndal "Calibration Estimators in Survey Sampling", 1992, Journal of the American Statistical Association)

### **3. Disegno di campionamento**

#### *3.1 Descrizione generale*

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. E' poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. E' necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione  $n$  pari a 3500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti C.1 e C.2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

**Prospetto C.1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione\***

REGIONI	INDIRIZZI CAMPIONE	TASSO DI SOSTITUZIONE TOTALE	TASSO DI SOSTITUZIONE AL NETTO DEI MANCATI CONTATTI
Piemonte	265	22,3	15,5
Valle d'Aosta	92	44,0	28,6
Lombardia	330	24,2	18,7
Trentino-Alto Adige	206	24,8	15,5
Veneto	201	24,9	15,9
Friuli-Venezia Giulia	139	28,8	21,6
Liguria	152	32,2	23,0
Emilia-Romagna	197	22,3	17,8
Toscana	213	25,8	20,2
Umbria	103	28,2	18,4
Marche	141	21,3	15,6
Lazio	219	32,9	22,8
Abruzzo	144	29,0	20,0
Molise	96	33,3	28,1
Campania	196	26,4	20,3
Puglia	187	23,0	16,6
Basilicata	99	35,4	28,3
Calabria	158	34,2	26,6
Sicilia	213	34,1	26,5
Sardegna	150	21,9	17,9
<b>ITALIA</b>	<b>3501</b>	<b>27,5</b>	<b>20,2</b>

\* dato della rilevazione del quarto trimestre

- (a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- (b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

**Prospetto C.2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione**

REGIONI	INDIRIZZI CAMPIONE	TASSO DI SOSTITUZIONE TOTALE	TASSO DI SOSTITUZIONE AL NETTO DEI MANCATI CONTATTI
Comuni centro dell'area metropolitana	440	25,0	17,5
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	24,9	19,9
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	618	35,8	24,8
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	868	31,6	22,8
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	950	25,3	18,7
Comuni con oltre 50.000 abitanti	309	23,0	18,0

\* dato della rilevazione del quarto trimestre

**3.2. Selezione del campione**

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione  $p$  come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e  $p$  e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale  $p$ ;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del

campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

#### 4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:  $d$ , indice di livello territoriale di riferimento delle stime;  $t$ , indice di trimestre ( $t=1, \dots, 4$ );  $j$ , indice di famiglia;  $p$ , indice del componente della famiglia;  $h$ , indice di strato;  $y$ , generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{thjp}$  valore di  $y$  osservato sul componente  $p$  della famiglia  $j$  dello strato  $h$  rilevata nel trimestre  $t$ ;  $P_{hj}$ , numero di componenti della famiglia  $j$  dello strato  $h$ ;  $M_h$ , numero di famiglie residenti nello strato  $h$ ;  $m_h$ , campione di famiglie nello strato  $h$ ;  $H_d$ , numero di strati nel dominio  $d$ .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio  $d$  (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre  $t$ , il totale della variabile  $y$ , espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \quad (1)$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d \hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui  $W_{thj}$  è il peso finale da attribuire alla famiglia  $j$  dello strato  $h$  e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile  $y$  assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;

- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti<sup>2</sup> sono:
  - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane
  - popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di Comuni basate sulla tipologia socio-demografica
  - popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
  - famiglie per ampiezza
  - famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
  - famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con  $X_k$  il totale noto della  $k$ -ma variabile ( $k=1\dots K$ ) ausiliaria e con  $X_{thjp}$  il valore assunto dalla  $k$ -ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente  $thjp$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$$X_k = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} W_{thjp} \quad k=1\dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) viene calcolato poi il fattore correttivo per mancata risposta totale, ottenuto come l'inverso del tasso di risposta in ciascuna regione;
- 3) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 4) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 3) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui,  $Y_d$ , che delle medie annue di dati trimestrali  $\bar{Y}_d$ . I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei turisti, dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) in parola - si riferiscono, invece, al numero medio annuo di turisti, di viaggi e di notti. Con riferimento al generico dominio  $d$ , le stime dei suddetti parametri,  $\hat{Y}_d$  e  $\bar{\hat{Y}}_d$ , si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

$$\hat{Y}_d = \sum_{t=1}^4 \hat{Y}_{dt}, \quad (3)$$

<sup>2</sup> I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'Indagine Annuale Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

$${}_d\hat{Y} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}$$

## 5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con  $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$  la stima della varianza della stima  ${}_d\hat{Y}_t$ , riferita al dominio  $d$  e al trimestre di indagine  $t$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  ${}_d\hat{Y}_t$  si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di  ${}_d\hat{Y}_t$ , è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza,  $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$ , viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio  $d$ ; in simboli:

$$\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Var}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad \text{e} \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui  $X_{thjp}$  è il vettore delle  $K$  variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e  $\hat{\beta}$  è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile  $Y$  alle variabili ausiliarie  $X$ .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \sqrt{\frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)} \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia  $P$  contiene il parametro di interesse. Con riferimento ad una generica stima  $\hat{Y}$  tale intervallo assume la seguente forma:

$$\left\{ \hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y}) \right\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di  $k$  dipende dal valore fissato per  $P$ ; ad esempio, per  $P=0,95$  si ha  $k=2$ .

## 6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima  $d\hat{Y}_t$  corrisponde un errore campionario relativo  $\hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y}_t)}$ , per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative, è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse; per le stime di totali di variabili quantitative, invece, il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

### 6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio  $d$  e al trimestre  $t$ , è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri  $a$  e  $b$  vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. E' stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento all'anno.

I prospetti C.3.1 (per i trimestri) e C.3.2 (per l'anno) riportano i valori dei coefficienti  $a$  e  $b$  e dell'indice di determinazione  $R^2$  delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti C.4.1 (per i trimestri) e C.4.2 (per l'anno) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta  $K$  valori crescenti delle stime  ${}_d\hat{Y}_t^k$  ( $k=1, \dots, K$ ), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ . Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$  della stima di interesse  ${}_d\hat{Y}_t$  con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (C.4.1 o C.4.2) che più si avvicina al valore della stima  ${}_d\hat{Y}_t$ .

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima  ${}_d\hat{Y}_t$ , si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove:  ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$  e  ${}_d\hat{Y}_t^k$  sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse  ${}_d\hat{Y}_t$  e  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$  sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

### 6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio  $d$  e al trimestre  $t$ , è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_t) = a + b \hat{Y}_t + c \hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a, b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie  $(\hat{\sigma}(\hat{Y}_t), \hat{Y}_t)$ . In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime  $\hat{Y}_t$  utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti fuori casa per viaggi di lavoro;
- numero di notti fuori casa per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti fuori casa;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difformi nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti C.5. e C.7 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima,  $\hat{Y}_t$ , si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon(\hat{Y}_t)] \hat{Y}_t + c(\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$$\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon(\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon(\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti C.6 e C.8 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime  $\hat{Y}_t^*$  ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come  $\varepsilon^* = \varepsilon(\hat{Y}_t)$ ; le stime con valori superiori a  $\hat{Y}_t^*$  presentano valori dell'errore relativo inferiori a  $\varepsilon^*$ , mentre le stime che assumono valori inferiori a  $\hat{Y}_t^*$  presentano valori dell'errore relativo superiori a  $\varepsilon^*$ . In tali prospetti, articolati per

gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di  $\varepsilon^*$  sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

**Prospetto C.3.1 - Valori dei coefficienti a, b e di  $R^2$  delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali – Trimestri**

AREE TERRITORIALI	TRIMESTRI 1,2,e 4			TRIMESTRE 3		
	a	b	$R^2$	a	b	$R^2$
Nord	10,90801	-1,17561	90,9	11,12555	-1,18390	91,9
Centro	11,34863	-1,23061	93,8	10,31165	-1,14465	91,2
Sud	11,55579	-1,24263	93,6	11,24473	-1,20493	92,3
<b>ITALIA</b>	12,15213	-1,25639	94,3	11,52058	-1,20456	92,5

**Prospetto C.3.2 - Valori dei coefficienti a, b e di  $R^2$  delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali – Anno**

AREE TERRITORIALI	a	b	$R^2$
Nord	10,67732	-1,23975	91,1
Centro	10,34927	-1,23925	91,3
Sud	10,68124	-1,25312	93,6
<b>ITALIA</b>	11,06774	-1,25644	92,2

**Prospetto C.4.1 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri**

STIME	TRIMESTRI 1,2 e 4				TRIMESTRE 3			
	AREE TERRITORIALI				AREE TERRITORIALI			
	Nord	Centro	Sud	ITALIA	Nord	Centro	Sud	ITALIA
20000	69,3	65,7	68,7	86,5	74,1	59,9	70,9	81,5
30000	54,6	51,2	53,4	67,0	58,3	47,5	55,5	63,9
40000	46,1	42,9	44,7	56,0	49,2	40,3	46,7	53,7
50000	40,4	37,4	38,9	48,6	43,1	35,5	40,8	46,9
60000	36,3	33,4	34,7	43,4	38,7	32,0	36,6	42,1
70000	33,2	30,4	31,5	39,4	35,3	29,3	33,3	38,3
80000	30,7	28,0	29,0	36,2	32,6	27,1	30,7	35,4
90000	28,6	26,1	27,0	33,6	30,4	25,3	28,6	32,9
100000	26,9	24,4	25,3	31,5	28,6	23,9	26,9	30,9
200000	17,9	15,9	16,4	20,4	19,0	16,0	17,7	20,4
300000	14,1	12,4	12,8	15,8	14,9	12,7	13,9	16,0
400000	11,9	10,4	10,7	13,2	12,6	10,8	11,7	13,4
500000	10,4	9,1	9,3	11,4	11,0	9,5	10,2	11,7
750000	8,2	7,1	7,2	8,9	8,7	7,5	8,0	9,2
1000000	6,9	5,9	6,0	7,4	7,3	6,4	6,7	7,7
2000000	4,6	3,9	3,9	4,8	4,9	4,3	4,4	5,1
3000000	3,6	3,0	3,1	3,7	3,8	3,4	3,5	4,0
4000000	3,1	2,5	2,6	3,1	3,2	2,9	2,9	3,4
5000000	2,7	2,2	2,2	2,7	2,8	2,5	2,5	2,9
7500000	2,1	1,7	1,7	2,1	2,2	2,0	2,0	2,3
10000000	1,8	1,4	1,4	1,7	1,9	1,7	1,7	1,9
15000000	1,4	1,1	1,1	1,4	1,5	1,4	1,3	1,5
20000000	1,2	0,9	0,9	1,1	1,2	1,1	1,1	1,3
25000000	1,0	0,8	0,8	1,0	1,1	1,0	1,0	1,1

**Prospetto C.4.2 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali- Anno**

STIME	AREE TERRITORIALI			
	NORD	CENTRO	SUD	ITALIA
20000	44,9	38,2	42,1	50,3
30000	34,9	29,7	32,7	39,0
40000	29,2	24,9	27,3	32,5
50000	25,5	21,7	23,7	28,3
60000	22,7	19,3	21,2	25,2
70000	20,7	17,6	19,2	22,9
80000	19,0	16,2	17,7	21,0
90000	17,7	15,1	16,4	19,5
100000	16,6	14,1	15,4	18,3
200000	10,8	9,2	10,0	11,8
300000	8,4	7,1	7,7	9,2
400000	7,0	6,0	6,4	7,7
500000	6,1	5,2	5,6	6,7
750000	4,8	4,0	4,3	5,2
1000000	4,0	3,4	3,6	4,3
2000000	2,6	2,2	2,4	2,8
3000000	2,0	1,7	1,8	2,2
4000000	1,7	1,4	1,5	1,8
5000000	1,5	1,2	1,3	1,6
7500000	1,1	1,0	1,0	1,2
10000000	1,0	0,8	0,9	1,0
15000000	0,7	0,6	0,7	0,8
20000000	0,6	0,5	0,6	0,7
25000000	0,5	0,5	0,5	0,6

**Prospetto C.5 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali – stime del numero di notti**

<b>NOTTI – lavoro</b>				
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>R<sup>2</sup></b>
		<b>gennaio-marzo</b>		
Nord	60591,340	0,303162	-0,000000027441	89,9
Centro	32959,451	0,338903	-0,000000068143	87,9
Sud	68292,967	0,383171	-0,000000042500	82,7
ITALIA	134392,192	0,201611	-0,000000008544	86,7
		<b>luglio-settembre</b>		
Nord	62748,623	0,287782	-0,000000032686	87,2
Centro	43495,965	0,514109	-0,000000058986	91,6
Sud	88965,452	0,343657	-0,000000028472	90,0
ITALIA	124446,217	0,225183	-0,000000008282	92,4
		<b>Anno</b>		
Nord	181771,175	0,153764	-0,000000003711	89,9
Centro	75527,137	0,242248	-0,000000011495	92,8
Sud	155632,721	0,191158	-0,000000004859	93,6
ITALIA	274232,025	0,109146	-0,000000001100	93,4
<b>NOTTI – vacanze</b>				
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>R<sup>2</sup></b>
		<b>gennaio-marzo</b>		
Nord	203173,403	0,136341	-0,000000001928	81,3
Centro	81939,917	0,177030	-0,000000006590	93,0
Sud	89811,610	0,161849	-0,000000005184	91,9
ITALIA	259206,455	0,091029	-0,000000000695	85,6
		<b>luglio-settembre</b>		
Nord	629336,388	0,066876	-0,000000000152	88,4
Centro	356547,319	0,111396	-0,000000000684	88,3
Sud	327011,406	0,118382	-0,000000000516	92,8
ITALIA	843097,512	0,051421	-0,000000000062	90,6
		<b>Anno</b>		
Nord	749305,951	0,053546	-0,000000000081	90,2
Centro	405521,900	0,087216	-0,000000000361	89,6
Sud	384483,439	0,086715	-0,000000000251	90,6
ITALIA	984579,113	0,040107	-0,000000000032	91,2
<b>NOTTI – totali</b>				
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>R<sup>2</sup></b>
		<b>gennaio-marzo</b>		
Nord	238799,216	0,121218	-0,000000001407	84,2
Centro	103110,231	0,158014	-0,000000004578	93,3
Sud	116797,263	0,161378	-0,000000004332	90,8
ITALIA	319102,666	0,081602	-0,000000000505	88,3
		<b>luglio-settembre</b>		
Nord	637591,165	0,065226	-0,000000000139	89,8
Centro	385781,769	0,111408	-0,000000000640	90,5
Sud	354647,212	0,112373	-0,000000000444	93,4
ITALIA	885880,482	0,050041	-0,000000000056	91,9
		<b>Anno</b>		
Nord	789544,268	0,051610	-0,000000000074	90,8
Centro	434393,757	0,084257	-0,000000000310	90,9
Sud	436527,312	0,081590	-0,000000000219	90,4
ITALIA	1074889,921	0,038171	-0,000000000028	91,9

**Prospetto C.6 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali – stime del numero di notti**

<b>NOTTI – lavoro</b>							
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>
<b>gennaio-marzo</b>							
Nord	9458975	7690585	5952361	4275753	2742419	1544667	860157
Centro	4350808	3638812	2936835	2253068	1605843	1037218	618794
Sud	8039118	6895801	5765049	4655054	3582004	2579815	1716583
ITALIA	18590795	13093922	8005426	4061413	2041457	1233743	862809
<b>luglio-settembre</b>							
Nord	7529686	6061725	4629957	3272285	2079214	1211200	729193
Centro	7960752	7123972	6290036	5460194	4636525	3822723	3025863
Sud	10608410	8908506	7233610	5603194	4059200	2693425	1659782
ITALIA	21840754	16051572	10508105	5684300	2657607	1435307	938581
<b>Anno</b>							
Nord	29613619	17315556	7523953	3139983	1768230	1206082	910606
Centro	17108920	12885007	8774118	4991740	2248215	1076947	655149
Sud	30111741	20333954	11303130	4822112	2233098	1348685	952065
ITALIA	58039838	20479132	5804802	2915420	1918173	1425155	1132718
<b>NOTTI – vacanze</b>							
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>
<b>gennaio-marzo</b>							
Nord	47031867	23363782	7317670	2931391	1736434	1223804	942903
Centro	19900656	12670090	6129974	2190561	1027567	644108	465469
Sud	22352333	13240117	5459423	1875952	964173	634970	471221
ITALIA	64752830	13904944	4188575	2343616	1619057	1235314	998232
<b>luglio-settembre</b>							
Nord	140814949	17584354	7469310	4702265	3426945	2694855	2220190
Centro	95286228	32646842	8079965	3906331	2540586	1877677	1487963
Sud	137193201	48664944	9016412	3910005	2460823	1791434	1407447
ITALIA	128958453	16988493	8507187	5661089	4240063	3388815	2822053
<b>Anno</b>							
Nord	120540032	15700352	7718519	5101933	3808179	3037318	2525820
Centro	113166903	20206443	6235713	3555159	2477570	1899677	1539922
Sud	156227060	20786118	5935842	3368836	2346228	1798873	1458308
ITALIA	79099735	16295763	8935960	6150094	4687479	3786618	3176106
<b>NOTTI – totali</b>							
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>
<b>gennaio-marzo</b>							
Nord	53771775	22591988	6334892	2882707	1818166	1321944	1037167
Centro	24513584	14252961	5701248	2013699	1064537	709950	530365
Sud	26718699	15867131	6669002	2385684	1242459	821468	610648
ITALIA	71392505	12826398	4514811	2664866	1884279	1456201	1186267
<b>luglio-settembre</b>							
Nord	141848977	17158262	7430526	4707954	3441742	2711413	2236496
Centro	101894120	35038540	8732282	4225646	2748705	2031590	1609961
Sud	145990833	45453173	8560844	3967514	2555811	1881797	1488318
ITALIA	126251494	17393719	8818971	5894545	4424844	3541303	2951718
<b>Anno</b>							
Nord	114962779	15929475	7976922	5306731	3973882	3175649	2644284
Centro	121833771	19834840	6413241	3716052	2608147	2007678	1631529
Sud	156900173	19285450	6255708	3661761	2583366	1994667	1624191
ITALIA	76882776	17250112	9588871	6634510	5070924	4103508	3445980

**Prospetto C.7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - stime del numero di viaggi**

<b>VIAGGI – lavoro</b>				
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>R<sup>2</sup></b>
		<b>gennaio-marzo</b>		
Nord	15266,011	0,128288	-0,000000004527	96,8
Centro	10110,391	0,170408	-0,000000013385	98,3
Sud	9891,129	0,157318	-0,000000006930	98,7
ITALIA	18168,989	0,088183	-0,000000001384	97,9
		<b>luglio-settembre</b>		
Nord	12740,898	0,155166	-0,000000004611	99,4
Centro	8469,308	0,265123	-0,000000018728	98,8
Sud	9764,621	0,190054	-0,000000008311	97,8
ITALIA	17339,084	0,113984	-0,000000001615	99,1
		<b>Anno</b>		
Nord	26919,902	0,082830	-0,000000000679	98,3
Centro	18839,602	0,116136	-0,000000002212	98,0
Sud	20771,202	0,107550	-0,000000001204	96,1
ITALIA	39116,547	0,057312	-0,000000000217	98,0
<b>VIAGGI – vacanza</b>				
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>R<sup>2</sup></b>
		<b>gennaio-marzo</b>		
Nord	28902,882	0,100187	-0,000000004204	92,9
Centro	16872,380	0,159951	-0,000000015078	92,3
Sud	14899,555	0,175887	-0,000000008812	89,9
ITALIA	38113,802	0,076239	-0,000000001403	92,1
		<b>luglio-settembre</b>		
Nord	35544,063	0,103978	-0,000000005921	93,3
Centro	22812,094	0,138484	-0,000000015553	92,2
Sud	26646,132	0,106338	-0,000000005766	95,4
ITALIA	52004,152	0,065302	-0,000000001481	95,3
		<b>Anno</b>		
Nord	68092,478	0,053580	-0,000000000603	93,1
Centro	40585,277	0,075683	-0,000000001852	93,9
Sud	41161,866	0,067852	-0,000000000854	94,4
ITALIA	95857,328	0,035822	-0,000000000171	93,1
<b>VIAGGI - totali</b>				
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>R<sup>2</sup></b>
		<b>gennaio-marzo</b>		
Nord	25294,812	0,100065	-0,000000004469	92,7
Centro	15337,233	0,156114	-0,000000015954	92,8
Sud	13988,718	0,161084	-0,000000008408	89,4
ITALIA	32168,040	0,074491	-0,000000001452	91,9
		<b>luglio-settembre</b>		
Nord	29638,179	0,105379	-0,000000006259	90,6
Centro	19094,947	0,160328	-0,000000021324	90,9
Sud	22694,398	0,109487	-0,000000006286	95,1
ITALIA	40182,065	0,072008	-0,000000001807	95,2
		<b>Anno</b>		
Nord	40550,314	0,063762	-0,000000000794	87,9
Centro	27322,110	0,089897	-0,000000002484	88,6
Sud	29160,642	0,076515	-0,000000001037	87,6
ITALIA	54109,190	0,042682	-0,000000000224	87,4

**Prospetto C.8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - stime del numero di viaggi**

<b>VIAGGI – lavoro</b>							
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>
<b>gennaio-marzo</b>							
Nord	17485463	6748147	622363	210094	124848	88698	68759
Centro	9079050	5400169	1918463	300751	124425	77399	56062
Sud	15576829	8439673	1834088	223620	105883	69091	51240
ITALIA	28052643	1330215	292005	162162	112173	85729	69370
<b>luglio-settembre</b>							
Nord	22927160	12190171	2314278	276328	133483	87724	65293
Centro	11525618	8867650	6219633	3602718	1188092	217442	97678
Sud	16920603	10942572	5051805	639745	159368	88224	60857
ITALIA	39892401	9760054	471463	200823	127286	93138	73429
<b>Anno</b>							
Nord	49164421	1481103	399162	229446	160928	123910	100734
Centro	30182558	8319122	537469	223330	140412	102339	80497
Sud	48166163	8340878	482706	224022	145635	107858	85636
ITALIA	38361836	912105	421608	274026	202958	161157	133633
<b>VIAGGI – vacanze</b>							
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>
<b>gennaio-marzo</b>							
Nord	12488487	2644373	554297	286122	191893	144212	115474
Centro	7442663	4240074	1438121	369809	181833	118952	88163
Sud	14403554	8803999	3430600	519335	196449	119042	85206
ITALIA	20056467	1475516	511741	306896	218959	170151	139124
<b>luglio-settembre</b>							
Nord	9732656	2808848	707855	362080	241059	180344	143976
Centro	5936251	2968481	896198	341371	199039	139367	107009
Sud	10222632	2768466	567723	279678	184118	137032	109076
ITALIA	13029331	1413499	607542	384455	280930	221270	182491
<b>Anno</b>							
Nord	14004750	1439962	703119	464163	346300	276141	229609
Centro	15296614	1498070	538875	324894	232252	180659	147803
Sud	22999031	1239581	498488	310859	225742	177194	145823
ITALIA	6284824	1487720	838490	583507	447399	362766	305054
<b>VIAGGI – totali</b>							
<b>AREE TERRITORIALI</b>	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>30%</b>	<b>35%</b>
<b>gennaio-marzo</b>							
Nord	11685848	2386248	485461	250311	167865	126159	101023
Centro	6792695	3772051	1190631	313703	159061	105362	78596
Sud	13335710	7486795	2107573	335185	155052	100093	73805
ITALIA	18088521	1181579	422583	255546	183008	142516	116687
<b>luglio-settembre</b>							
Nord	9353911	2647782	611733	306997	203151	151548	120786
Centro	5341542	3116457	1218960	396724	203130	133973	99559
Sud	9831239	2799156	518467	246510	160360	118658	94127
ITALIA	13790727	1322567	509201	312563	225237	175998	144409
<b>Anno</b>							
Nord	19905020	1092840	468196	297129	217532	171551	141611
Centro	16716277	1856655	446353	246776	170204	129842	104938
Sud	26624899	1180190	394629	235682	167919	130403	106583
ITALIA	6212664	940562	503666	343780	260923	210243	176047

## 7. Esempi di calcolo degli errori campionari

### 7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

#### Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto C.5 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto C.7 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre,  ${}_C\hat{Y}_3$ , si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto C.5 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C\hat{Y}_3) = 43495,965 + 0,514109{}_C\hat{Y}_3 - 0,000000058986({}_C\hat{Y}_3)^2.$$

## Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti C.6 e C.8. Il prospetto C.6 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto C.8 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%.

Considerando ad esempio il prospetto C.6, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10% indica che tutte le stime superiori a 16.988.493 presentano un errore relativo inferiore al 10%; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10%.

## Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto C.6, si consideri la stima numero di notti per lavoro, riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, si supponga sia pari a 14.844.000 (si veda il prospetto 1.1).

Dal prospetto C.6, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 14.844.000 risulta essere compreso tra i valori 10.508.105 e 16.051.572.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15%.

## 7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

### Esempio 1

Dal prospetto 2.1, risulta che il totale dei turisti italiani nel trimestre gennaio-marzo è pari a 11.015.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 11.015.000 nella prima colonna del prospetto C.4.1, che è pari a 10.000.000. Dall'ultima colonna del prospetto, con riferimento all'Italia, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,7%.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(11.015.000) = 1,7/100 \times 11.015.000 = 187.255$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$11.015.000 - (2 \times 187.255) = 10.640.490$$

$$11.015.000 + (2 \times 187.255) = 11.389.510$$

## Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,7 e 1,4 percentuali.

L'errore corrispondente a 11.015.000 è pari a:

$$\sigma(11.015.000) = 1,7 - ((1,7 - 1,4) / (15.000.000 - 10.000.000)) \times (11.015.000 - 10.000.000) = 1,64\%$$

Il corrispondente errore assoluto è  $1,64/100 \times 11.015.000 = 180.646$  e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$11.015.000 - (2 \times 180.646) = 10.653.708$$

$$11.015.000 + (2 \times 180.646) = 11.376.292$$

## Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 11.015.0000 si ha:

$\log \varepsilon^2 = 12,15213 - 1,25639 \times \log(11.015.000) = -8,21994$ . Da questa il valore di  $\varepsilon$  è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da  $\log(\varepsilon^2) = -8,21994$  si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,21994)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,016408$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,64 %.

## Appendice D

### Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine 'Viaggi e Vacanze' si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui 'contatti chiusi'<sup>1</sup> e di altri indicatori calcolati sui 'tentativi'<sup>2</sup> di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, ecc.) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

**Tavola D.1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre – Anno 2001 (valori percentuali)**

TASSO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Tasso di sostituzione totale	37,7	37,2	26,9	27,5
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	28,5	28,2	18,6	20,2
Tasso di rifiuto	22,2	23,4	16,2	14,8
Tasso di risposta	76,3	70,8	79,0	81,0
Tasso di interruzione definitivo	1,5	5,7	4,8	4,1

Legenda:

- *Il tasso di sostituzione totale* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- *Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- *Il tasso di rifiuto* è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di risposta* è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di interruzione definitivo* è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi 'fuori target' (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, ecc.). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si

<sup>1</sup> Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

<sup>2</sup> I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un'ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai 'fuori target', anche dalle sostituzioni dovute a sette 'mancati contatti', riferiti cioè a contatti telefonici con esito 'libero' effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

**Tavola D.2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre – Anno 2001 (valori percentuali)**

TIPO DI CONTATTO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Intervista completa	1,74	2,01	1,73	1,75
Rifiuto	2,35	2,70	2,83	2,60
Intervista interrotta definitivamente	2,29	2,46	2,92	2,57

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la 'scheda rifiuto', predisposta all'interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

**Tavola D.3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre – Anno 2001 (composizione percentuale)**

MOTIVO DEL RIFIUTO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Assenza di interesse al tema	24,8	28,6	24,6	20,3
Dialetto/scarsa cultura	14,4	16,4	15,9	19,5
Momento poco opportuno	1,5	4,0	4,8	3,4
Malattia/sordità	14,7	18,6	14,3	17,0
Mancanza di tempo	5,9	6,1	3,2	3,3
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	14,3	7,9	7,7	14,8
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	8,3	6,4	13,0	6,1
Sfiducia nello Stato	1,3	1,0	0,3	0,2
Sfiducia/diffidenza/paura	13,9	9,6	14,9	14,8
Stranieri che non parlano l'italiano	0,9	1,4	1,3	0,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.4 - Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre – Anno 2001 (composizione percentuale)**

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Maschi	28,0	29,2	24,7	27,9
- <i>Giovani</i>	1,8	2,4	1,6	0,3
- <i>Adulti</i>	12,7	13,0	8,5	10,6
- <i>Anziani</i>	13,5	13,8	14,6	17,0
Femmine	72,0	70,8	75,3	72,1
- <i>Giovani</i>	4,2	3,5	2,7	1,4
- <i>Adulte</i>	24,0	23,8	24,7	18,7
- <i>Anziane</i>	43,8	43,5	47,9	52,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola D.5 - Tasso di rifiuto per trimestre e per regione – Anno 2001** (valori percentuali)

REGIONE	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Piemonte	26,3	23,1	18,8	10,2
Valle D'Aosta	20,3	17,0	19,3	14,5
Lombardia	20,7	23,1	17,6	14,6
Trentino-Alto Adige	18,2	29,2	9,9	13,6
Veneto	19,7	21,1	14,8	12,2
Friuli-Venezia Giulia	16,3	22,8	15,8	17,8
Liguria	21,0	20,5	21,9	15,5
Emilia-Romagna	25,3	19,0	19,5	15,1
Toscana	20,4	21,4	14,8	15,1
Umbria	16,1	21,7	16,0	13,1
Marche	23,4	15,3	9,3	12,7
Lazio	24,8	27,5	15,5	17,0
Abruzzo	21,2	21,0	18,9	15,3
Molise	30,5	22,1	18,7	17,7
Campania	22,6	26,6	13,3	14,2
Puglia	23,1	24,2	15,5	8,1
Basilicata	20,6	25,9	19,7	19,7
Calabria	24,8	25,5	16,4	22,3
Sicilia	24,3	29,1	18,6	18,0
Sardegna	18,3	21,1	8,8	12,6
<b>Italia</b>	<b>22,2</b>	<b>23,4</b>	<b>16,2</b>	<b>14,8</b>

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; oltre l'80% si è dimostrato più che disponibile.

**Tavola D.6 - Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati – Anno 2001** (valori percentuali)

DISPONIBILITA' ALL'INTERVISTA	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
Ottima	46,3	40,2	49,0	46,4
Buona	38,4	43,1	37,1	38,4
Sufficiente	10,9	11,7	9,2	10,9
Scarsa solo all'inizio	3,3	3,1	3,0	3,3
Scarsa sempre	1,1	1,9	1,7	1,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'Istat, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'Istat attraverso un Numero Verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (Numero Verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti

della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

**Tavola D.7 - Famiglie per utilizzo del modello autocompilato – Valore medio trimestrale – Anno 2001** (valori percentuali)

UTILIZZO DEL MODELLO	%
Compilato e utilizzato	17,3
Compilato ma non utilizzato	16,7
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	63,0
Non ricevuto	1,8
Non sa/Non risponde	1,2
<b>Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)</b>	<b>100,0</b>

## Appendice E

### Il questionario

Il questionario, somministrato con tecnica CATI, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'Ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista 'diretta' per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo 'proxy'.

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- 'Sezione generale', dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- 'Scheda riepilogativa viaggi', dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- 'Scheda viaggio di lavoro', dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- 'Scheda viaggio di vacanza', dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.



**SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI**  
(per ciascun componente della famiglia)

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei. . . (nome) . . . dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

**VIAGGI DI LAVORO**

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1  
No 2

(Se si)  
Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)  
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1  
No 2

(Se si)  
**SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO**

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1  
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□  
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□  
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□  
Estero □□□

**VIAGGI DI VACANZA**

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1  
No 2

(Se no)  
Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1  
Motivi di lavoro e studio 2  
Mancanza di abitudine 3  
Già residente in località di villeggiatura 4  
Motivi di famiglia 5  
Motivi di salute 6  
Altri motivi 7

(Se si)  
Quanti viaggi personali ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)  
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1  
No 2

(Se si)  
**SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI**

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1  
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□  
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□  
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□  
Estero □□□

**SCHEDA VIAGGIO DI LAVORO**  
*(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali  
nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)*

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . .viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . .(termine trimestre di riferimento).  
Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

**DESTINAZIONE PRINCIPALE**

**Dove è andato?**

Italia 1  
Estero 2

*(Se la destinazione principale è in Italia)*

**Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?**

Nome Comune cod.Istat        
Non sa/non ricorda 999

*(Se non ricorda il Comune)*  
**In quale provincia italiana?**

Torino 001  
Vercelli 002  
Novara 003  
Cuneo 004  
Asti 005  
Alessandria 006  
Valle d'Aosta 007  
Imperia 008  
Savona 009  
Genova 010  
La Spezia 011  
Varese 012  
Como 013  
Sondrio 014  
Milano 015  
Bergamo 016  
Brescia 017  
Pavia 018  
Cremona 019  
Mantova 020  
Bolzano 021  
Trento 022  
Verona 023  
Vicenza 024  
Belluno 025  
Treviso 026  
Venezia 027  
Padova 028  
Rovigo 029  
Udine 030  
Gorizia 031  
Trieste 032  
Piacenza 033  
Parma 034  
Reggio Emilia 035  
Modena 036  
Bologna 037  
Ferrara 038  
Ravenna 039  
Forlì-Cesena 040  
Pesaro e Urbino 041  
Ancona 042  
Macerata 043  
Ascoli Piceno 044  
Massa-Carrara 045  
Lucca 046  
Pistoia 047  
Firenze 048  
Livorno 049  
Pisa 050  
Arezzo 051  
Siena 052  
Grosseto 053  
Perugia 054  
Terni 055  
Viterbo 056  
Rieti 057  
Roma 058  
Latina 059  
Frosinone 060  
Caserta 061

Benevento 062  
Napoli 063  
Avellino 064  
Salerno 065  
L'Aquila 066  
Teramo 067  
Pescara 068  
Chieti 069  
Campobasso 070  
Foggia 071  
Bari 072  
Taranto 073  
Brindisi 074  
Lecce 075  
Potenza 076  
Matera 077  
Cosenza 078  
Catanzaro 079  
Reggio Calabria 080  
Trapani 081  
Palermo 082  
Messina 083  
Agrigento 084  
Caltanissetta 085  
Enna 086  
Catania 087  
Ragusa 088  
Siracusa 089  
Sassari 090  
Nuoro 091  
Cagliari 092  
Pordenone 093  
Isernia 094  
Oristano 095  
Biella 096  
Lecco 097  
Lodi 098  
Rimini 099  
Prato 100  
Crotone 101  
Vibo Valentia 102  
Verbano-Cusio-Ossola 103  
Non sa, non ricorda 999

*(Se non ricorda la provincia)*  
**Ricorda almeno la regione?**

Piemonte 01  
Valle d'Aosta 02  
Lombardia 03  
Trentino-Alto Adige 04  
Veneto 05  
Friuli-Venezia Giulia 06  
Liguria 07  
Emilia-Romagna 08  
Toscana 09  
Umbria 10  
Marche 11  
Lazio 12  
Abruzzo 13  
Molise 14  
Campania 15  
Puglia 16  
Basilicata 17  
Calabria 18  
Sicilia 19  
Sardegna 20

**(Se la destinazione principale è all'estero)**  
**In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera e Liechtenstein	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto Del Mondo	54

**DATA INIZIO DEL VIAGGIO**

gg/mm/aa

**DURATA DEL VIAGGIO**

N° notti

**MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO DI LAVORO**

Partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario	01
Partecipazione a riunione d'affari	02
esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita e/o partecipazione professionale)	03
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, organismo internazionale, altra istituzione)	04
Viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti e/o soci (inclusi viaggi di incentivazione)	05
Attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc.	06
Attività culturale, artistica, religiosa, sportiva	07
Attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	08
Partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera	09
Partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera)	10
Attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci	11
Altro motivo	12

**ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO**

Prenotazione diretta solo alloggio	1
Prenotazione diretta solo trasporto	2
Prenotazione diretta alloggio e trasporto	3
Prenotazione in agenzia solo alloggio	4
Prenotazione in agenzia solo trasporto	5
Prenotazione in agenzia alloggio e trasporto	6
Nessuna prenotazione	7
Non sa/non risponde	8

**PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO**

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03

Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

**PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO**

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Altra struttura collettiva	10
Stanza in affitto	11
Abitazione in affitto	12
Abitazione di proprietà o multiproprietà	13
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	14
Barca in sito non organizzato	15
Altro tipo di sistemazione privata	16

**DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO**

**(Se destinazione principale = estero)**

**E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?**

**(Se destinazione principale = Italia)**

**E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?**

Si	1
No	2

**(Se si)**

**Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso. (citare al massimo tre Paesi)**

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>	<input type="text"/>

**DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA**

**(Se destinazione principale = estero)**

**E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?**

**(Se destinazione principale = Italia)**

**E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?**

Si	1
No	2

**(Se si)**

**Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notti)**

Nome Comune        
(Non sa/non ricorda 999)

**(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?**

Nome Provincia      
(Non sa/non ricorda 999)

**(se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?**

Nome Regione

**Quante notti ha trascorso in questa località?**

n° notti

**SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO**  
 (trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto \_\_\_\_\_ . 000 lire  
 Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) \_\_\_\_\_ . 000 lire  
 Totale \_\_\_\_\_ . 000 lire

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia  
 \_\_\_\_\_ .000 lire oppure \_\_\_\_\_%
- in Italia \_\_\_\_\_ .000 lire oppure \_\_\_\_\_%
- all'Estero \_\_\_\_\_ .000 lire oppure \_\_\_\_\_%

**COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO**  
 Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia  
 (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1  
 No 2

*(Se si)*

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO**

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1  
 Sì, solo parenti 2  
 Sì, solo amici/conoscenti 3  
 Sì, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 \_\_\_\_\_  
 Oltre 100 persone 101  
 Non sa, non risponde 999

**SCHEDE VIAGGIO DI VACANZA**  
(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento). Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

**DESTINAZIONE PRINCIPALE**

**Dove è andato?**

Italia	1
Estero	2

*(Se la destinazione principale è in Italia)*

**Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?**

Nome Comune	cod.Istat	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Non sa/non ricorda		999

*(Se non ricorda il Comune)*

**In quale provincia italiana?**

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059

Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

*(Se non ricorda la provincia)*

**Ricorda almeno la regione?**

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

**(Se la destinazione principale è all'estero)  
In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera e Liechtenstein	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54

**DATA INIZIO DEL VIAGGIO**

gg/mm/aa

**DURATA DEL VIAGGIO**

N° notti

**MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO PER MOTIVI PERSONALI**

Piacere, svago, vacanza	1
Visita e/o amici	2
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3
Trattamenti di salute, cure termali	4
Non sa/non risponde	5

**TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA**

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Altro tipo di vacanza	11

**ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO**

Prenotazione diretta solo alloggio	1
Prenotazione diretta solo trasporto	2
Prenotazione diretta alloggio e trasporto	3
Prenotazione in agenzia solo alloggio	4
Prenotazione in agenzia solo trasporto	5
Prenotazione in agenzia alloggio e trasporto	6
Nessuna prenotazione	7
Non sa/non risponde	8

**PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO**

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05

Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

**PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO**

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena, ecc.)	08
Istituto religioso	09
Altra struttura collettiva	10
Stanza in affitto	11
Abitazione in affitto	12
Abitazione di proprietà o multiproprietà	13
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	14
Barca in sito non organizzato	15
Altro tipo di sistemazione privata	16

**DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO**

**(Se destinazione principale = estero)**

**E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?**

**(Se destinazione principale = Italia)**

**E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?**

Si	1
No	2

**(Se si)**

**Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).**

Primo Stato        
n° notti

Secondo Stato        
n° notti

Terzo Stato        
n° notti

**DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA**

**(Se destinazione principale = estero)**

**E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?**

**(Se destinazione principale = Italia)**

**E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?**

Si	1
No	2

**(Se si)**

**Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notti)**

Nome Comune        
cod.Istat        
(Non sa/non ricorda 999)

**(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?**

Nome Provincia        
cod.Istat        
(Non sa/non ricorda 999)

**(se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?**

Nome Regione        
cod.Istat

**Quante notti ha trascorso in questa località?**

n° notti

**SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO**  
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto \_\_\_\_\_ . 000 lire  
 Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) \_\_\_\_\_ . 000 lire  
 Totale \_\_\_\_\_ . 000 lire

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia  
 \_\_\_\_\_ .000 lire oppure \_\_\_\_\_ %  
 - in Italia \_\_\_\_\_ .000 lire oppure \_\_\_\_\_ %  
 - all'Estero \_\_\_\_\_ .000 lire oppure \_\_\_\_\_ %

**COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO**

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia  
(stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1  
 No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO**

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1  
 Sì, solo parenti 2  
 Sì, solo amici/conoscenti 3  
 Sì, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 \_\_\_\_\_  
 Oltre 100 persone 101  
 Non sa, non risponde 999



**Famiglie e società**



**Servizi**

## **I viaggi in Italia e all'estero nel 2001**

Indagine Multiscopo sulle famiglie  
"Viaggi a vacanze"  
Anno 2001

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici realizzati dai residenti in Italia nel 2001, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze".

L'indagine, dettata dalla necessità di soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale, è svolta in conformità ad un'apposita Direttiva dell'Unione Europea. La rilevazione è realizzata con continuità dal 1997 su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie, con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche socio-demografiche dei turisti.

Il volume è corredato da un floppy disk che contiene, in formato Excel, oltre alle tavole presenti nel volume, altre tavole con ulteriori informazioni.

*Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizioni dell'infanzia" e "Uso del tempo".*